

Fondazione
LA RICERCA ETS



BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2025

Predisposto ai sensi dell'art. 14
del D. Lgs 117/2017



Consultazione da schermo, sommario e link

Questo pdf consente una navigazione interna (dal sommario alle voci e viceversa) ed esterna (siti web), i link sono segnalati con carattere sottolineato e colorato all'interno del testo e i loghi portano al sito internet dell'organizzazione o dell'ente che rappresentano.

In alto alla pagina, i seguenti simboli fungono da pulsanti per:



Redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato dall'Ufficio Comunicazione della Fondazione grazie alla collaborazione dei responsabili dei servizi, delle funzioni di staff e di tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta dei dati e delle testimonianze.



Bilancio Sociale 2025



Sommario

<u>PREMESSA E NOTA METODOLOGICA</u>	9
<u>Qualità e Trasparenza</u>	10
<u>Lettera del presidente</u>	12
<u>1 Identità</u>	16
<u>1.1 CHI SIAMO</u>	16
<u>1.2 MISSION, VISION E VALORI</u>	16
<u>1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO: AREA DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E FRUTTORI</u>	21
<u>1.4 PRESENZA SUL TERRITORIO</u>	22
<u>1.5 STORIA DELL'ENTE</u>	23
<u>1.6 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</u>	24



<u>2 Struttura, Governo e Amministrazione</u>	25
<u>2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	25
<u>ORGANI SOCIALI DELLA FONDAZIONE LA RICERCA ETS</u>	25
<u>LE RIUNIONI</u>	26
<u>Organigramma generale</u>	28
<u>2.2 FORMA GIURIDICA E APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI</u>	29
<u>AREE TERRITORIALI DOVE OPERA FONDAZIONE LA RICERCA ETS</u>	29
<u>2.3.Mappa Degli Stakeholders</u>	30
<u>Livello di influenza e ordine di priorità</u>	31
<u>3 Le Persone</u>	32
<u>3.1 I DIPENDENTI</u>	32
<u>3.2 I COLLABORATORI</u>	32
<u>3.3 I VOLONTARI</u>	34
<u>3.4 LA FORMAZIONE</u>	38
<u>3.5 LA QUALITA'</u>	39



4 I Settori di Intervento	44
4.1 Le Comunità	44
<u>Casa Accoglienza DON GIUSEPPE VENTURINI</u>	44
<u>Comunità doppia diagnosi EMMAUS</u>	45
<u>Comunità Terapeutica Residenziale per Madri Tossicodipendenti con Figli Minori o Donne Gestanti LUNA STELLATA</u>	46
<u>Struttura Socio Assistenziale per Gestanti e Madri con Bambino STELLA DEL MATTINO</u>	47
<u>Comunità Terapeutica Riabilitativa LA VELA</u>	48
4.2 Housing sociale	49
<u>Accoglienza Femminile</u>	49
<u>Adulti Fragili</u>	50
4.3 Area Lavoro e Carcere	51
<u>Lavoro e Carcere</u>	51
4.4 Area Consulenza e Ascolto	52
<u>ARCA</u>	52
4.5 Servizi educativi	53
<u>Servizi educativi: Spazi di Crescita e Relazione</u>	53
4.6 I PROGETTI	54
<u>ICEBERG</u>	54
<u>EXIT</u>	55
<u>A TEMPO</u>	56
<u>CONNESSIONI OLTRE GLI SCHE(r)MI</u>	57
<u>Escape Wor(l)d</u>	58
<u>Open world</u>	60
<u>#ORIZZONTI</u>	61
<u>Altri Progetti</u>	62



<u>5 Le Aree di Attività</u>	63
<u>5.1 Organigramma dei servizi</u>	63
<u>5.2 I Dati delle Attività: Persone Raggiunte nel 2025</u>	63
<u>6 La Comunicazione</u>	66
<u>6.1 EVENTI 2025</u>	68
<u>6.2 PROGETTI/EVENTI</u>	75
<u>6.3 FUNDRAISING</u>	79
<u>7 Rapporti con la Committenza</u>	80
<u>8 Situazione Economica-Finanziaria</u>	82
<u>8.1 Principali dati patrimoniali</u>	82
<u>8.2 Stato Patrimoniale</u>	82
<u>8.3 Conto Economico</u>	87
<u>9 Obiettivi per il 2025</u>	91
<u>10 Altre Informazioni</u>	92
<u>11 Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</u>	93
<u>12 Come Sostenere La Fondazione LA RICERCA</u>	94
<u>13 Contatti</u>	95
<u>14 Note</u>	95
<u>15 Modulo di Feedback</u>	96
<u>Ringraziamenti</u>	98

il 2025
in sintesi



COMUNITA' RESIDENZIALI	Luna stellata per donne tossicodipendenti con figli → attività laboratoriali, percorsi di orientamento al lavoro e all'autonomia, uscite culturali Emmaus per persone tossicodipendenti con patologie psichiatriche → laboratori di cucina, scrittura creativa, ginnastica dolce, camminate, uscite culturali e ricreative La Vela per persone con dipendenza da sostanze, alcool, farmaci → attività laboratoriali, trekking sulle colline, attività sportive, laboratori educativi Stella del mattino per donne fragili con figli → attività laboratoriali, percorsi di orientamento al lavoro e all'autonomia, uscite culturali Don Venturini per persone con HIV/AIDS → attività di prevenzione e sensibilizzazione con le scuole, gruppi parrocchiali, laboratori con gli ospiti, progetti culturali, soggiorno al mare, rapporto con il territorio e volontariato locale
Ar.CA - area consulenza e ascolto	Ascolto e colloqui di consulenza psicologica per ragazzi, giovani, adulti, genitori Gruppi di auto mutuo aiuto per genitori di figli con dipendenza, per caregiver, per chi ha vissuto un lutto Sportelli di ascolto nelle scuole secondarie di I e II grado Interventi di prevenzione e formazione Spazi di incontro per adolescenti e giovani Progetti originali: #Orizzonti – Exit – A tempo – Escape Wor(l)d – Educazione Digitale – Open world – Laboratori Open view (scrittura creativa) T Group (Dipendenze – Nuove tecnologie – educazione affettivo-relazionale)
HOUSING SOCIALE	Casa Sophia per donne in carico ai servizi psichiatrici Casa Lucia per uomini in carico ai servizi psichiatrici Casa Laura per uomini in carico ai servizi psichiatrici Casa Paolina per adulti e anziani fragili Sant'Anna dormitorio e prima accoglienza per donne Casa Marta per persone fragili con passato di dipendenze patologiche Ca' Torricelle per accoglienza di donne fragili (con fondazione Arcobaleno)
SERVIZI EDUCATIVI	Centri educativi Doposcuola primaria e secondaria Centri di aggregazione Centri estivi Progetto Turn Out Rottofreno Progetto TAG 2.0 Piacenza Interventi per l'orientamento scolastico (in alcuni istituti comprensivi della Provincia)
PROGETTI	ICEBERG azioni di contrasto al gioco d'azzardo e supporto ai familiari di giocatori (con coop. soc. L'Arco – finanziato da Ausl Piacenza – Regione Emilia Romagna) EXIT – interventi di contrasto al ritiro sociale di ragazzi e ragazze (con coop. soc. L'Arco) Progetti di prevenzione all'uso di sostanze rivolti ai giovani Progetti di prima accoglienza e coabitazione accompagnata per donne fragili #ORIZZONTI CONNESSIONI OLTRE GLI SCHERMI
AREA LAVORO	Progetti e servizi dedicati ad adulti in situazione di disagio fisico, psicologico, abitativo, economico e sociale (laboratorio). I percorsi individualizzati sono inseriti nel catalogo di offerta degli enti accreditati dall'Ausl Percorsi di orientamento al lavoro, formazione e inserimento lavorativo per le persone delle comunità in vista dell'autonomia alla dimissione Interventi di mediazione culturale nella casa circondariale di Piacenza (in convenzione tra Asp Città di Piacenza e il RTC tra Coop. soc. Orto botanico, CSV Emilia OdV, Fondazione La Ricerca ETS, Associazione Verso Itaca Aps)



PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il Bilancio sociale si rende disponibile agli stakeholders un documento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non solo come informazione economica già contenuta nei bilanci di esercizio.

Il Bilancio sociale mira a:

- fornire agli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione
- fornire informazioni sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders
- dare conto della identità e del sistema di valori di riferimento dell'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche nella gestione, nei risultati e negli effetti conseguiti
- fornire informazioni sugli impegni assunti nei confronti degli stakeholders
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale opera
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio

Nel documento è descritta l'attività di un intero anno con la consapevolezza che attraverso ogni azione, ogni momento di formazione, Fondazione La Ricerca ETS incide positivamente attraverso i suoi servizi su persone fragili, su gruppi svantaggiati e su un ambiente sempre più minacciato e offeso.

Il Bilancio sociale è stato redatto con il supporto dei professionisti, dei volontari, dei fondatori e partecipanti della Fondazione, attingendo dalle fonti interne i dati quantitativi e qualitativi più rilevanti in termini di responsabilità sociale.

Il Bilancio sociale 2025 si affianca al Bilancio di esercizio 2025 e alla Nota integrativa approvati dall'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti della Fondazione La Ricerca ETS, secondo le disposizioni dello Statuto e della normativa di riferimento.

Il suo scopo è raccontare l'impatto ed il valore sociale del lavoro svolto durante l'anno 2025.

Viene pubblicato sul sito web della Fondazione www.laricerca.net disponibile per un pubblico più ampio di portatori di interesse e per coloro che collaborano con La Ricerca, oltre ai fondatori e partecipanti della Fondazione.



La Fondazione La Ricerca dà all'attività di reporting estrema importanza sia in termini di comunicazione sia in termini di valutazione interna ed esterna.

Per assicurare le massima accuratezza, completezza e affidabilità, la Fondazione ha da alcuni anni scelto di perseguire tre forme di reporting, bilancio economico, sistema di qualità e bilancio sociale, e di integrarle tra loro in modo che ognuna di queste funga da verifica e termine di paragone per le altre.

Il sistema di qualità è soggetto a revisione esterna dal 2000 da parte di Istituto Quaser (Istituto Italiano Qualità Servizi).

Da ognuno di questi report è possibile ottenere informazioni addizionali riguardanti gli aspetti economici, sociali e ambientali. Nelle intenzioni della Fondazione, la lettura integrata dei tre report dovrebbe permettere una visione completa e trasparente della Fondazione.

Qualità e Trasparenza

La Fondazione La Ricerca, coerentemente con i propri principi guida e gli indirizzi della pianificazione strategica, ha adottato e implementato un Sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2000.

L'obiettivo primario della politica della Qualità è l'individuazione e la soddisfazione delle esigenze dei principali interlocutori della Fondazione La Ricerca - beneficiari e sostenitori - così come il consolidamento e ampliamento della posizione della Fondazione nel settore di riferimento.

Lo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità è finalizzato al **miglioramento della gestione complessiva dei processi organizzativi**, che si realizza attraverso una serie di macro-obiettivi:

- identificare le esigenze e le aspettative dei "clienti" del servizio - soci, beneficiari, sostenitori - convertirle in requisiti da soddisfare;
- mantenere e consolidare la posizione della Fondazione nel settore di riferimento;
- attivare strumenti di comunicazione all'interno e all'esterno della Fondazione per migliorare il flusso informativo e garantire che le esigenze dei clienti siano chiare e comprese da tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del servizio;
- attivare un sistema di autocontrollo del sistema di gestione per la qualità che permetta di misurare le attività, neutralizzare i problemi e fornire alla Direzione elementi idonei per eseguire i riesami;
- perseguire il miglioramento continuo e incrementale, attraverso un processo di costante ridefinizione degli standard orientato a soddisfare in modo dinamico le attese del "cliente" e assicurare un miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- promuovere la formazione continua (dipendenti, operatori, collaboratori e volontari).

La realizzazione di questi macro-obiettivi parte innanzitutto dalla corretta pianificazione e razionalizzazione del Sistema di gestione per la qualità, nell'ottimizzazione del ciclo produttivo e nella corretta applicazione delle strategie contenute nei documenti del Si-



stema di Gestione della Qualità.

Questa linea è stata pienamente condivisa dal personale della Fondazione che, nell'ambito di propria competenza, si è impegnato ad attuare e migliorare le linee programmatiche della Politica della Qualità.

Annualmente la Direzione esamina il Sistema di Gestione della Qualità per valutare l'adeguatezza e l'attualità delle strategie implementate e definire gli obiettivi da perseguire nell'anno entrante. Gli obiettivi vengono documentati nell'apposito verbale di riesame e sono portati a conoscenza di tutto il personale della Fondazione.





*Carissimi
e carissime*



Un anno di lavoro, di ricerca, di studio e proposte, un anno di incontri e nuovi pensieri. Un anno importante, come tutti gli anni della vita di ciascuno. Anche le realtà collettive come la nostra Fondazione anno dopo anno crescono, cambiano, si reinventano pur rimanendo fedeli alla propria origine e alla propria identità. Ma l'identità non è un dato fisso o immutabile, l'identità è la consapevolezza di sé in rapporto agli altri e al mondo nel quale si vive, in relazione al tempo che cambia in continuazione.

Fondazione La Ricerca non è mai ferma e il 2025 si è rivelato un anno di novità.

Lo racconteremo in questo documento con il quale diamo conto di 365 giorni pieni di progetti, azioni, relazioni, incontri, invenzioni, 365 giorni così vivaci da non averli quasi sentiti.

Restano alcuni **punti fermi**, come

- la rete di alleanze con l'Azienda USL, committente per i servizi terapeutici delle comunità e per l'accoglienza negli appartamenti nell'ambito delle utenze fragili,
- la continuità degli interventi della nostra tradizione, dai colloqui individuali ai gruppi di auto mutuo aiuto,



- il dinamismo progettuale soprattutto in ambito educativo, sostenuto da fonti istituzionali locali, statali e da sponsorizzazioni, di cui nel Bilancio sociale si vuole dare conto, sia per corrispondere al diritto di sapere dei cittadini e del territorio sia per senso di responsabilità nei confronti di finanziatori e sostenitori del lavoro prodotto dai diversi ambiti della nostra Fondazione.

Ogni anno accadono cambiamenti e novità, a patto che si continui a dialogare in modo costruttivo con il territorio, dagli enti istituzionali (Regione, Provincia, Comuni, Ausl, Fondazioni) al Centro Servizi per il Volontariato, alle associazioni, alla F.I.C.T., alle imprese economiche, agli Istituti bancari, fino ai singoli cittadini e alle famiglie.

Ci siamo impegnati a rafforzare le relazioni con tutti i partner e con la loro volontà di solidarizzare con le nostre buone cause, con interlocutori pubblici e privati, tutti impegnati ad ascoltare i bisogni del territorio e a trovare risposte, sia consolidando la rete di un'offerta tradizionale sia individuando nuove strategie. Così si è articolata la nostra attenzione alle dipendenze, oltre ai consueti interventi terapeutici e riabilitativi, per immaginare nuove attività di prevenzione, consulenze individuali e interventi di gruppo capaci di sostenere la reciprocità dell'aiuto.

La Ricerca, proseguendo e specializzando la propria attività, ha dato priorità alla lettura e alla **presa in carico delle fragilità**, quelle già note e quelle che segnalano nuovi bisogni come:

- ◇ la costante domanda di aiuto degli **adolescenti**, dei giovani e dei giovani adulti
- ◇ il bisogno crescente di **relazione** e socialità delle persone
- ◇ il disagio da stress e precarietà nel lavoro delle aziende, che ha aperto forme concrete di **welfare aziendale**
- ◇ il bisogno di **alternative finanziarie** alla prevalente dipendenza da fondi pubblici
- ◇ l'ipotesi di riorganizzazione di servizi per **nuove categorie sociali**
- ◇ l'attenzione alle forme di **abitare sociale** per persone con fragilità psichiatriche

Tutto ciò in continuità con la necessità di cercare **nuove forme di sostenibilità dei servizi** per garantire l'autonomia e alleggerire, dove possibile, la dipendenza da enti pubblici, per dare slancio a progettualità originali.



I servizi di **Arca**, nati come luogo di accoglienza delle persone che chiedono aiuto “dalla strada”, che cercano ascolto e accompagnamento, si sono diversificati, introducendo nuovi format di incontro e presa in carico, che adolescenti, giovani e giovani adulti hanno dimostrato di gradire particolarmente. Arca ha continuato a qualificare la propria capacità di intercettare nuovi bisogni e di proporre risposte originali ed efficaci, accanto ai percorsi più tradizionali di ascolto e presa in carico.

È proseguita la progettualità rivolta ad **adolescenti e giovani**, sia nell’ambito scolastico sia in altri contesti, dalla Ricerca a diversi luoghi della città, che hanno consentito di avvicinare e accompagnare persone che non erano state intercettate finora.

Confermiamo quanto già scritto lo scorso anno: gli adolescenti e i giovani adulti non sono solo portatori di bisogni da ascoltare e prendere in carico, ma rappresentano anche una **fonte di energia creativa sorprendente** che va ad alimentare la nuova narrazione de La Ricerca.

Un altro riferimento importante è il tema del **contrasto al Gioco d’azzardo patologico** (GAP), attraverso il progetto **Iceberg**, portato avanti su mandato dell’Ausl di Piacenza da La Ricerca in partnership con la coop. sociale L’Arco, per individuare efficaci forme di aiuto alle famiglie e di divulgazione pubblica, per far crescere la consapevolezza del problema e supportare con sempre maggiore credibilità gli interventi di prevenzione e di sensibilizzazione sul tema. Purtroppo il gioco d’azzardo continua ad essere una dipendenza socialmente invasiva, che coinvolge con dinamiche disgregative famiglie, amici, aziende, gruppi informali ed è oggetto di studio e di interventi terapeutici condivisi tra più soggetti. La parte nascosta di questo iceberg continua ad essere attiva, per questo occorre trovare strade efficaci per intercettare i bisogni, per farsi carico di una dipendenza i cui effetti possono essere devastanti non solo per il giocatore, ma per tutto il suo contesto. Ne abbiamo parlato anche attraverso la realizzazione di un **podcast** insieme ai colleghi della coop. L’Arco, attraverso la collaborazione del gruppo Altrimedia e dei giornalisti di Libertà, in particolare di Nicoletta Marengghi. Siamo grati ai familiari, agli utenti e agli operatori che hanno accettato di raccontarsi.

Altri interventi sono proseguiti nel solco consolidato degli anni precedenti, come l’area **lavoro**, tema che riveste un’importanza cruciale nei percorsi di riabilitazione e di reinserimento delle persone fragili e tuttavia sempre più difficile da trovare.



Infine vogliamo sottolineare l'importanza degli aiuti esterni, provenienti dalle attività di raccolta fondi direttamente svolte dalla Fondazione e dal supporto dell'OdV P.A.Ce che ha continuato a sostenere gli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture della Pellegrina.

Resta aperta la criticità del complesso di Justiano, di proprietà della Fondazione Pancotti, che ospita la nostra comunità La Vela in una parte di uno stabile che avrebbe bisogno di una progettualità generale capace di rispondere alle esigenze sociali di quel territorio.

Gli altri servizi hanno proseguito le loro attività nel solco dei progetti consolidati di accoglienza: dal social housing negli appartamenti a Piacenza e a Ponte dell'Olio, ai servizi a bassa soglia, dal dormitorio femminile di Ca' Torricelle fino al servizio di Stazione di Posta, dove La Ricerca collabora con altri partner.

Nel corso del 2025 si è infine lavorato con Asp Città di Piacenza, nuovo proprietario della struttura sede degli uffici della nostra Fondazione, per giungere a un accordo che regolamenta l'uso di una porzione dello stabile per gli uffici e le attività di gestione della complessa realtà de La Ricerca.

Il 2025 è stato un anno di conferme, di studio, di nuovi progetti, con l'energia e la passione di sempre. C'è ancora tanta strada da fare.

Grazie a tutti coloro che sono stati con noi.


Enrico Corti
Presidente di Fondazione La Ricerca ETS





1. Identità

1.1 CHI SIAMO

Attiviamo percorsi alla riscoperta di sé, che portano a trovare dentro di noi, e in chi ci sta vicino, risorse impensate, che ci aiutano a guardare meglio in noi stessi, a guardare in faccia alla realtà con più forza e fiducia.

È quello suggerito anche dal metodo terapeutico di *Progetto Uomo*, che abbiamo adottato trent'anni fa dal Ceis di Roma per far fronte al fenomeno della tossicodipendenza.

Un progetto terapeutico che parte dall'ascolto, dall'accoglienza che non conosce pregiudizi, né giudizi, né condanne.

Che dà fiducia all'Uomo, fiducia nelle sue capacità di riscatto e che vale per affrontare tutte le forme di disagio e dipendenza, ma anche per migliorare la relazione con chi ci sta accanto.

1.2 MISSION, VISION E VALORI

La Fondazione nasce per promuovere il benessere e la dignità delle persone fragili, offrendo servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi ispirati ai valori del **Progetto Uomo**.

La *mission* della Fondazione La Ricerca ETS è l'accoglienza e la presa in carico di giovani e adulti con problemi di dipendenza, in situazione di fragilità sociale, in carico ai servizi psichiatrici, ai SerDp e ai servizi sociali locali, con progetti di cura, riabilitazione e autonomia.

Operiamo nella convinzione che ogni persona, anche nelle condizioni più difficili, custodisca risorse e potenzialità da risvegliare.

Crediamo nella possibilità di cambiamento e nel valore della relazione umana come luogo di crescita reciproca.

I nostri valori fondamentali sono:

- ◆ **Centralità della persona:** ogni persona è unica, irripetibile e portatrice di diritti inalienabili.
- ◆ **Solidarietà e prossimità:** scegliamo di stare accanto, non sopra.
- ◆ **Responsabilità e giustizia:** agiamo con trasparenza e coerenza.
- ◆ **Accoglienza e inclusione:** nessuno deve sentirsi escluso o giudicato.
- ◆ **Cultura della cura:** la cura è un atto educativo, non solo terapeutico.

Inoltre la Fondazione, come aderente alla FICT, condivide e fa propri i valori espressi nel Documento Base di cui riportiamo uno stralcio.



L'UNICITÀ DELLA PERSONA

Gli Enti aderenti alla FICT, hanno in “Progetto Uomo” il comune riferimento valoriale. Al centro dell’operare c’è la persona, considerata come prossimo, che è accolta sempre come risorsa e mai come problema.

Perciò, coerentemente:

La centralità e l’integralità della persona (intesa come essere relazionale) sono gli unici elementi imprescindibili ed insostituibili sui quali costruire strumenti e metodologie di intervento adeguati alle persone accolte e ai contesti in cui operano come soggetti attivi e propositivi, pronti ad aprirsi alle nuove difficoltà e sfide senza preclusioni o discriminazioni.

La presenza e il volto dell’altro è il dato originario che precede il singolo e che permette al singolo di ritrovarsi, darsi un’identità e un senso. E’ l’esistenza dell’altro che chiama ineludibilmente alla responsabilità personale verso la propria e l’altrui vita.

Gli Enti aderenti alla FICT propongono, allora, a coloro che usufruiscono e contribuiscono alle attività di sperimentare una relazione decentrata da sé verso l’altro come valore sorgivo, etico e spirituale, convinti che nell’alterità sia possibile la scoperta dell’Altro. In questo senso la visione dell’uomo a cui ci ispiriamo, a partire dalle radici cristiane, è sostanzialmente olistica, considera l’uomo nella globalità dell’esperienza: il corpo, la mente, lo spirito e la società si integrano. La ricerca di Senso è un’esigenza primaria di ogni uomo e di ogni donna. L’alterità, la fratellanza e la solidarietà sono i valori fondanti a cui orientare tutti i percorsi educativi.

Considerano i principi e i valori dell’auto-mutuo-aiuto come irrinunciabili in ogni intervento educativo e assistenziale.



Si impegnano a costruire relazioni e percorsi volti a:

- ◆ *rendere tutti soggetti attivi, con la loro storia, i loro bisogni, i loro vissuti, i loro saperi e le loro speranze;*
- ◆ *responsabilizzare le persone nel percorso di cambiamento o di miglioramento della qualità della vita;*
- ◆ *accogliere senza precondizioni, precomprensioni o preclusioni, attenti a favorire eventuali aperture al cambiamento o all'assunzione di maggiori responsabilità;*
- ◆ *accompagnare sempre la persona a prescindere dalle sue scelte e riaccoglierla creando*

- nuove opportunità;*
- ◆ *accrescere le capacità di costruire rapporti positivi e propositivi con il proprio contesto familiare e sociale;*
- ◆ *sviluppare competenze lavorative, culturali e sociali;*
- ◆ *avere attenzione al percorso complessivo dell'individuo oltre che ai singoli elementi della sua storia;*
- ◆ *tendere sempre ad interventi orientati al miglioramento della qualità della vita ed alla realizzazione di un proprio progetto, anche in quelle situazioni in cui fragilità importanti e grandi complessità, siano esse fisiche, sociali o psichiche, determinano condizioni definite di cronicità.*
- ◆ *Gli Enti aderenti considerano altresì elementi essenziali ed imprescindibili del metodo d'intervento le seguenti azioni:*
- ◆ *puntare all'attivazione e al raggiungimento delle autonomie possibili da parte delle persone accolte, all'accrescimento delle loro competenze relazionali e al reinserimento nel territorio;*
- ◆ *promuovere l'adozione di principi di bene comune, solidarietà, dignità umana e legalità;*
- ◆ *riconoscere preminente, ove possibile, il coinvolgimento della rete familiare intesa come risorsa da sostenere, promuovere e potenziare;*
- ◆ *promuovere la cultura del "lavoro di comunità" inteso come ambiente educativo che favorisce l'apprendimento sociale in una dimensione di gruppo attraverso équipe multidisciplinari dove si integrano le diverse professionalità, evitando un approccio esclusivamente medicalizzato;*
- ◆ *potenziare e riscoprire la "comunità" anche come esperienza residenziale, affinché si valorizzino la condivisione di tempo e spazio tra persone seppur diverse e con progettualità individuali, che individuano un denominatore e obiettivo comune e si prendono cura reciprocamente attraverso la relazione positiva;*
- ◆ *promuovere esperienze innovative mantenendo le caratteristiche della flessibilità delle risposte e dell'adattamento al bisogno, richiedendo agli operatori e alle operatrici capacità di investimento e coinvolgimento;*



- ◆ *adottare in tutti gli ambiti di attività, un approccio globale e multidisciplinare, coinvolgendo diverse figure professionali, che lavorando in equipe garantiscano un supporto completo, efficace ed attento alle esigenze e ai bisogni delle persone coinvolte, accompagnando a progetti personalizzati;*
- ◆ *promuovere, formare e sostenere il volontariato con l'obiettivo di inserirlo in modo appropriato in tutte le realtà avviate. Potenziandone la sua specificità, riconoscendone la risorsa educativa e la testimonianza valoriale;*
- ◆ *coniugare la fondamentale dimensione valoriale e motivazionale con una significativa competenza tecnica affinché trovino piena sintesi;*
- ◆ *utilizzare procedure e strumenti validati dalle evidenze scientifiche e per lo specifico in ambito di prevenzione fare riferimento alle indicazioni dell'Osservatorio Europeo delle droghe e dipendenze;*
- ◆ *operare, attraverso il proprio Osservatorio ed in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali, con le Università e le altre reti del Terzo Settore, per sviluppare sempre di più sistemi di analisi e monitoraggio dell'efficacia dei propri interventi, anche in termini di outcome e follow-up.*

La FICT attraverso i suoi Centri propone una specifica visione antropologica e culturale di intervento. Nella consapevolezza che il collettivo da solo è alienante, ma che anche l'individualità da sola è impoverente, mira quindi alla costruzione di una identità relazionale dell'uomo. La diversità rappresentata dall'altro, diventa responsabilità per l'altro. Essa esige che ci si lasci chiamare e provocare non solo dal mondo, ma dai mondi in divenire che egli abita. Ognuno di noi è responsabile con l'altro della costruzione di questi mondi.



IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E IL TERRITORIO

Nel definire la propria struttura giuridica e organizzativa, nel costruire i rapporti con le Istituzioni, gli aderenti alla FICT si impegnano nel perseguire gli indirizzi enunciati attenti a:

- ◆ *curare la coerenza tra l'impianto valoriale e lo stile organizzativo-gestionale;*
- ◆ *ricercare la congruenza tra le risorse impiegate e il servizio offerto, vigilando sulla trasparenza economica nei bilanci e la giustizia nei rapporti di lavoro;*
- ◆ *operare nell'ambito del "Terzo Settore" riconoscendosi nei principi di solidarietà, uguaglianza e sussidiarietà di cui è portatore, promuovendo il bene comune e testimoniandolo con indipendenza nei confronti di qualsiasi parte politica;*
- ◆ *lavorare in rete con i Servizi mantenendo la propria identità e proponendo la propria cultura dell'intervento, svolgendo anche una funzione di stimolo per le Istituzioni al fine di garantire i diritti della Persona a partire dalle fasce più vulnerabili.*



Gli Enti aderenti intendono porsi come soggetti attivi per costruire un sistema dove vengano esercitate le funzioni pubbliche di rilevazione dei bisogni, allocazione delle risorse, verifica dei risultati, in compartecipazione e concertazione con il Privato Sociale in una logica di co-programmazione e coprogettazione, sposando integralmente i principi generali dell'amministrazione condivisa espressi dal Codice del Terzo Settore.

Considerano le comunità territoriali come una rete di opportunità, costruiscono perciò stabili rapporti di collaborazione con chiunque intenda promuovere la salute e il ben-essere individuale e sociale.

Riconoscono alle persone che vivono le comunità dove sono chiamati ad operare, un ruolo di protagonisti nell'ambito dello sviluppo di una società equa ed accogliente. In tal senso ritengono parte integrante di tali processi, aperti alla collaborazione con quanti condividano i principi generali di cui siamo portatori ed intendano agire nell'interesse generale.

Intendono svolgere, come Centri, un ruolo fondamentale sia nella programmazione che nella gestione delle attività, ma soprattutto nella capacità di lettura delle dinamiche territoriali e nella evoluzione e modifica delle situazioni di disagio, promuovendo l'attivazione di servizi innovativi e sperimentali. Per tutto ciò gli Enti aderenti scelgono un profilo federativo, che consenta una maggiore incisività nella condivisione delle risorse, nella partecipazione attiva verso una progettualità a tutela della dignità e della centralità della persona e che non rinunci mai alla comune appartenenza per essere sempre "profezia" in una società in continua evoluzione.

LA PREVENZIONE

Gli Enti aderenti sono convinti che occorre anzitutto promuovere benessere. Ritengono quindi fondamentale attuare un approccio di tipo promozionale che implichi lo sviluppo delle abilità di vita e delle competenze relazionali delle persone, all'interno di una visione più ampia operando nelle comunità territoriali per il benessere sociale e la creazione di un "ambiente preventivo".

Per realizzare questo i Centri della FICT:

- ◆ *intendono continuare ad operare principalmente con le famiglie, la scuola, le associazioni, le realtà presenti sul territorio e le organizzazioni sportive quali parti attive della comunità educante e del sistema di welfare locale. Questo consente di incidere sul contesto sociale e contrastare la povertà educativa. Pertanto proponiamo interventi tendenti a rafforzare i fattori di protezione, ridurre i fattori di rischio e sviluppare maggiori consapevolezze, al fine di offrire a chi cresce condizioni idonee per uno sviluppo armonico;*
- ◆ *riservano una particolare attenzione alle famiglie, coinvolgendole, ove possibile, quale risorsa, sostenendole e considerandole un soggetto fondamentale del no-*





stro intervento e riaffermandone il valore quale prima agenzia educativa;

- ◆ *promuovono e contribuiscono a realizzare politiche “con” e “per” i ragazzi e le ragazze, considerati sempre risorsa e non oggetti di intervento o target di consumo. In tal senso si propongono come interlocutori per affiancare le istituzioni e gli enti territoriali per la programmazione delle politiche giovanili.*

In questo contesto la FICT rimarca il ruolo rilevante che assumono i progetti di servizio civile volontario che mirino anche a sensibilizzare ragazze e ragazzi al riconoscimento delle fragilità favorendo occasioni formative, di crescita e di impegno sociale.

La relazione con le persone accolte è il cuore dell'azione della Fondazione.

Ogni intervento deve essere orientato al rispetto della dignità, della libertà e dell'autonomia della persona.

La Fondazione riconosce il valore del lavoro di ogni persona che ne fa parte.

Soci, dipendenti e volontari condividono la stessa missione, con ruoli diversi ma ugualmente importanti.

Ci impegniamo a:

- ◆ valorizzare le competenze e favorire la **formazione continua**;
- ◆ promuovere **pari opportunità** e contrastare ogni forma di discriminazione;
- ◆ garantire **sicurezza, salute e benessere** nei luoghi di lavoro;
- ◆ coltivare un ambiente di **collaborazione, rispetto e ascolto reciproco**.

La Fondazione si riconosce come parte attiva della comunità e del territorio.

Promuove comportamenti sostenibili, l'uso consapevole delle risorse e iniziative che favoriscono la tutela dell'ambiente e del bene comune.

Ogni scelta organizzativa o gestionale tiene conto dell'impatto sociale, educativo e ambientale.

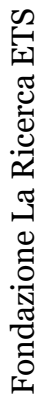
1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO: AREA DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E FRUITORI

I servizi e i progetti della Fondazione La Ricerca ETS sono rivolti agli abitanti della città di Piacenza e della provincia, in contratto di servizio e/o in convenzione con Comuni e Azienda USL nei diversi distretti.

Le comunità terapeutiche accolgono cittadini di Piacenza e provincia, possono accogliere anche persone di altre province e regioni, sulla base della disponibilità dei posti, attraverso accordi diretti con gli enti invianti.

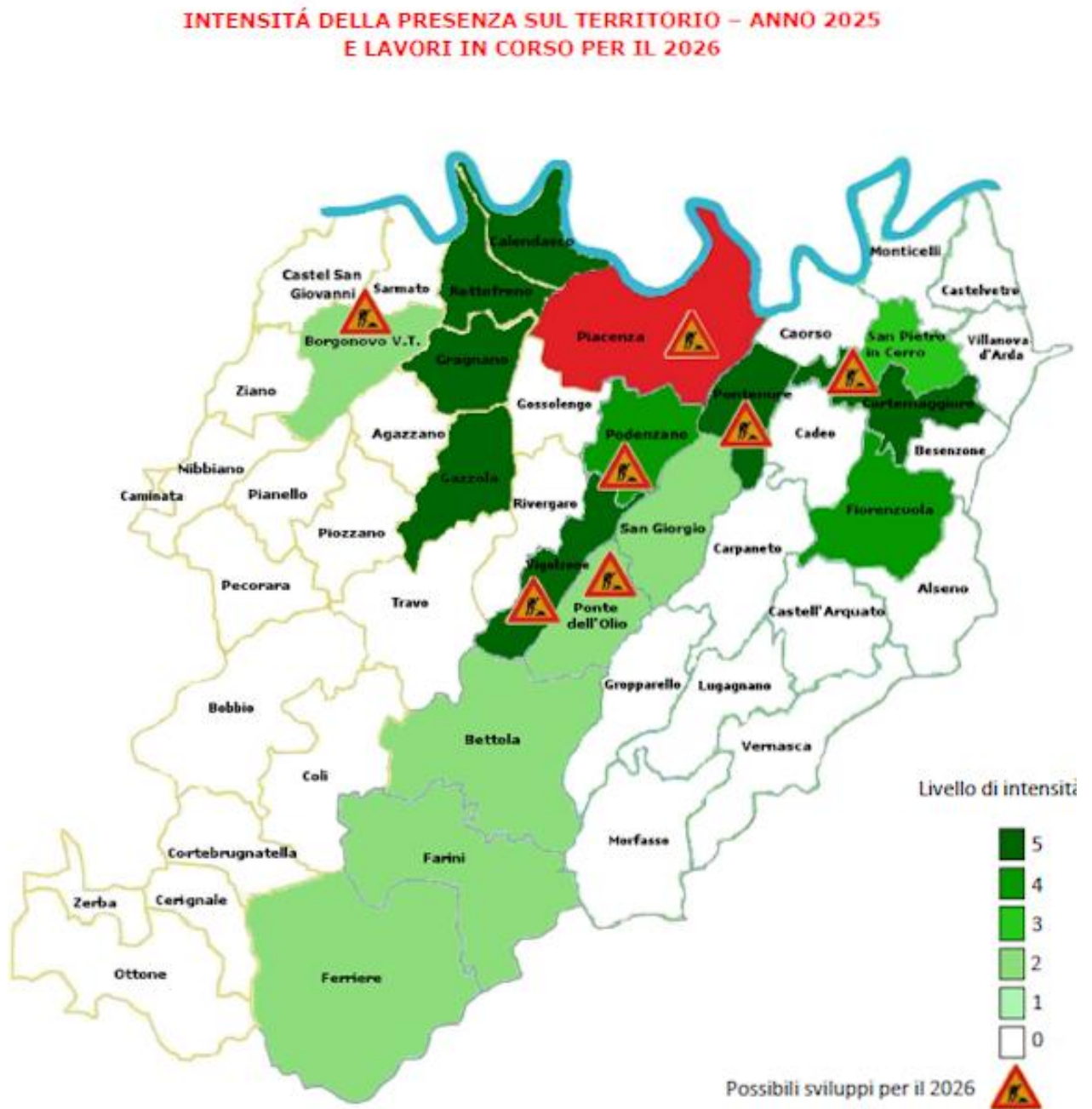
Gli interventi educativi e di consulenza in ambito scolastico sono svolti presso le scuole secondarie di I e II grado di Piacenza e Provincia.

Possono essere proposti anche fuori dal contesto territoriale su richiesta degli enti e previ accordi con gli stessi.



[22]

Bilancio sociale 2025





1.5 STORIA DELL'ENTE

• La Ricerca nasce il 15 maggio 1980 come Associazione, per volontà di un gruppo di volontari guidati dal sacerdote **Don Giorgio Bosini** con l'intento di mettersi **“alla ricerca”** di risposte al disagio giovanile e all'emergenza droga.

• All'origine furono adottati i principi ispiratori di **“Progetto Uomo”**, una filosofia e metodologia basate sull'accoglienza totale alla persona e sulla fiducia nella capacità di riscatto di ognuno, promossa in Italia da Don Mario Picchi, alla cui scuola si sono formati i primi operatori e volontari de La Ricerca.

• La prima comunità terapeutica per giovani tossicodipendenti nasce a Tavernago nel 1982 con il nome **“La Vela”**, viene poi trasferita nell'attuale sede di Justiano sulle colline di Vigolzone.

• Negli anni '90 La Ricerca crea altre strutture: nel 1993 apre la casa accoglienza **“Don Venturini”** per persone con AIDS, opera-segno della Diocesi di Piacenza-Bobbio, affidata dalla Caritas alla gestione dell'allora Associazione La Ricerca.

• Nel 1986 viene aperta la comunità per mamme tossicodipendenti con bambini **“Luna Stellata”** e nel 1988 la comunità doppia diagnosi **“Emmaus”** per persone tossicodipendenti con patologie psichiatriche.

• La Ricerca sviluppa anche **percorsi educativi, di prevenzione, di consulenza e ascolto**. Gestisce servizi e progetti educativi rivolti ai ragazzi sia in ambito scolastico che extrascolastico, in collaborazione con le scuole secondarie di I e II grado, in convenzione con le amministrazioni locali e altri soggetti del territorio.

• Una linea importante di attività riguarda gli interventi di **counseling scolastico**, di **consulenza e ascolto individuale** e dei **gruppi di auto mutuo aiuto** per genitori, con particolare riguardo alle dipendenze, per le persone che hanno vissuto un lutto e per i caregiver.

• La Ricerca opera anche nel campo delle **fragilità sociali degli adulti** con interventi di sostegno alla povertà e alla marginalità adulta, maschile e femminile.

• **L'autonomia della persona** è l'obiettivo trasversale a tutti gli interventi de La Ricerca, dall'orientamento al lavoro ai progetti di housing sociale, come alternativa alla istituzionalizzazione per persone in carico ai servizi psichiatrici.

• I progetti sono sempre accompagnati da attività di **formazione, interventi culturali e di studio per mettere a fuoco le priorità e consolidare le competenze dei professionisti** impegnati nella presa in carico delle persone, attraverso risposte adeguate e capacità di rimodulare interventi e servizi.



1.6 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'Ente	Fondazione La Ricerca Don Giorgio Bosini ETS
Codice fiscale	91006310337
Partita IVA	00861180339
Forma giuridica e qualificazione	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE - ENTE DEL TERZO SETTORE
Indirizzo sede legale	Piacenza, Stradone Farnese. 96
Aree territoriali di operatività	Provinciale
n. iscrizione al RUNTS	n. 126767 del 30 gennaio 2024
Telefono	0523 338710
Sito Web	www.laricerca.net
Email	laricerca@laricerca.net
PEC	laricercaonlus@pec.it
Attività statutarie	La Fondazione è costituita quale Fondazione del Terzo Settore. Risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del codice civile, del D.lgs 117/2017 e leggi collegate.
Certificazioni	La Fondazione applica ai propri servizi un sistema di qualità conforme ai requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001 2015, certificato da Quasar Tutta l'organizzazione partecipa al mantenimento del Sistema Qualità e si impegna a soddisfare costantemente le esigenze del committente e degli utenti nei modi descritti dal Manuale Qualità.



2 Struttura, Governo e Amministrazione

2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANI SOCIALI DELLA FONDAZIONE LA RICERCA ETS

ASSEMBLEA DI INDIRIZZO	L'Assemblea di indirizzo determina, in conformità allo statuto e all'atto costitutivo, gli obiettivi strategici della Fondazione, approva il programma annuale delle attività, approva il bilancio preventivo e consuntivo e controlla i risultati complessivi della gestione.
CONSIGLIO DI AMMINISTRA- ZIONE	Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione ed agisce, nell'ambito dello statuto e delle delibere dell'Assemblea, per il perseguimento degli scopi della Fondazione. Il Consiglio pone in essere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ferme restando le prerogative dell'Assemblea di Indirizzo.
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE	Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato tra i membri dal Consiglio di Amministrazione stesso a maggioranza assoluta. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione l'Assemblea di indirizzo ed il Comitato Tecnico Consultivo, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale, dando mandato ai legali.
SEGRETARIO DELLA FONDAZIONE	Spetta al segretario: a. redigere il verbale delle riunioni dell'Assemblea di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione; b. assicurare il tempestivo rispetto delle scadenze previste dalla legge, dallo Statuto nonché quelle previste da provvedimenti del Consiglio di Amministrazione; c. curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione; d. curare ogni altro adempimento e incarico ad esso demandato dal Consiglio di Amministrazione.
TESORIERE DELLA FONDAZIONE	Spetta al Tesoriere curare la corretta gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, la corretta tenuta delle scritture contabili e la gestione, nei limiti individuati dal Consiglio di amministrazione, dei conti correnti bancari. 3. Il tesoriere propone al Consiglio di amministrazione lo schema di bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, allegandovi una relazione illustrativa, da approvare per la presentazione dell'assemblea di indirizzo.
ORGANO DI CONTROLLO	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora siano superati i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore, esercita la revisione legale dei conti. L'Organo di controllo monitora sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore; attesta che il bilancio sociale, qualora redatto, sia conforme alle linee guida ministeriali.
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Il Collegio dei probiviri è l'organo deputato a garantire il rispetto dello statuto da parte degli organi della Fondazione e da parte dei membri dell'Assemblea di indirizzo
COMITATO TECNICO CONSULTIVO	Svolge, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, una funzione tecnico-consultiva in merito alla programmazione annuale delle attività della Fondazione e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere. Può formulare proposte in ordine al perseguimento degli scopi della Fondazione.



Al 31 dicembre 2025 i soci fondatori e partecipanti della Fondazione La Ricerca sono 42. Nel corso dell'anno vi è stata la dimissione del socio Gian Luigi Rubini, già Presidente de La Ricerca a cui va la riconoscenza per il servizio prestato e il decesso del socio Romano Tagliafichi, che ricordiamo con affetto.

LE RIUNIONI

L'assemblea nel 2025 è stata convocata n. 3 volte.

Il 10 aprile 2025 si è svolta l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione, dei revisori e dei Probiviri, come da Statuto della Fondazione.

Sono risultati eletti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
MEMBRI	CARICA	INIZIO MANDATO	FINE MANDATO
Enrico Corti	presidente	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Flavio Antelmi	vice presidente	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Gian Mario Ampollini	consigliere	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Pieranna Massari	consigliere	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Stefania Mazza	consigliere	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione svolge l'attività a titolo gratuito.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione La Ricerca ETS si è riunito 13 volte. Sono stati prodotti n. 51 verbali.



L'Assemblea di indirizzo è stata convocata n. 3 volte
Sono stati prodotti n. 8 verbali.



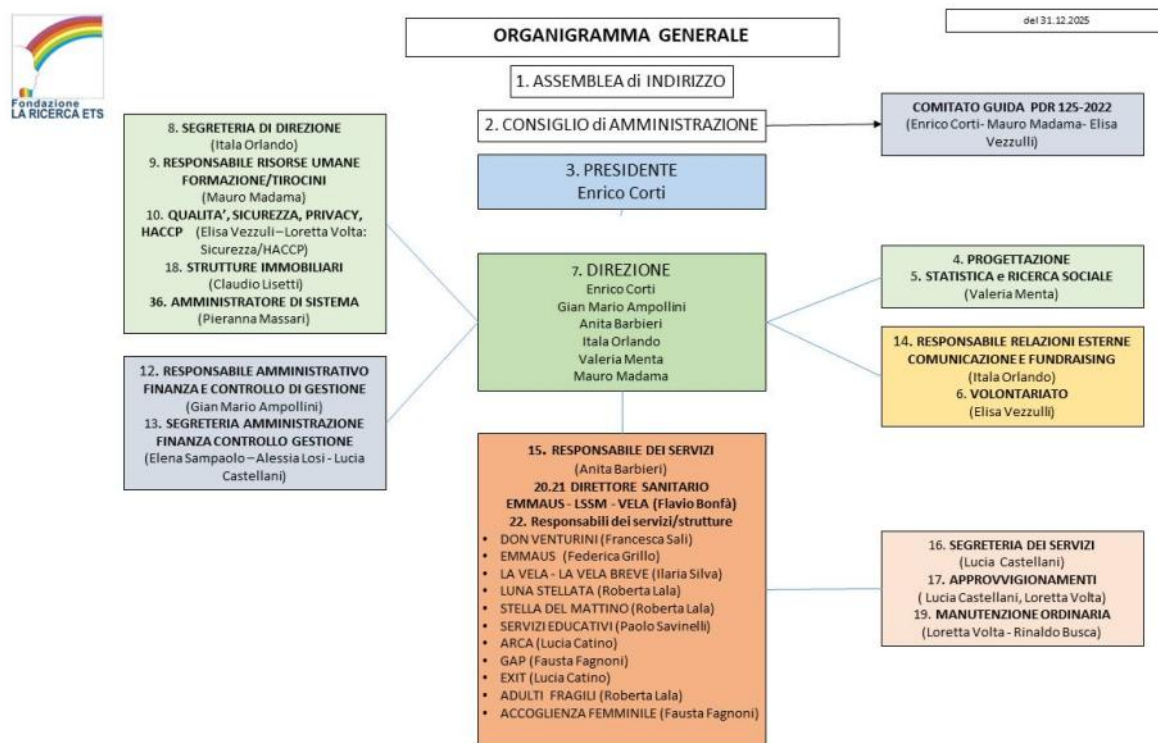
Gli adempimenti statutari definiti dagli art. 22, 23, 24, 25, 30 dello Statuto sono stati
attuati dal Consiglio di amministrazione e ratificati dall'Assemblea.
Risultano pertanto nominati:

MEMBRI	CARICA	INIZIO MANDATO	FINE MANDATO
Gian Mario Ampollini	Tesoriere	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Rosanna Itala Orlando	Segretaria	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Angela Opizzi (iscritta al registro dei revisori legali)	Organo di Vigilanza	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Gabriella Cagnani	Membro Collegio Probiviri	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Piero Delledonne	Membro Collegio Probiviri	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
Daniela Scrollavezza,	Membro Collegio Probiviri	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027
soci fondatori che in- trattengono un rapporto di lavoro dipendente con la Fondazione	Membri Comitato Tecnico Consultivo	10 aprile 2025	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2027





Organigramma generale



Gruppo AMA animatori del gruppo genitori di figli con dipendenza.



2.2 FORMA GIURIDICA E APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI

Dal 1 febbraio 2024 La Ricerca è iscritta al RUNTS – Sezione “altri Enti del Terzo Settore” al n. 126767 del 30/01/2024 come “Fondazione di partecipazione – ETS”.

È iscritta all’Albo regionale degli Enti Ausiliari accreditati.

Aderisce a:

- Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (F.I.C.T.)
- Federazione Europea Comunità Terapeutiche (Euro TC)
- Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS (C.I.C.A.)
- Circuito Accoglienza Minori (C.A.Mino) della Provincia di Piacenza

La Ricerca è associata a:

- Emporio Solidale di Piacenza
- Centro Servizi per il Volontariato CSV Emilia – sezione di Piacenza

È inserita nelle reti:

- CEA locale
- CEA Regione Emilia Romagna
- Forum del Terzo settore
- Forum Associazioni Famiglie

Opera in partnership con:

- Coop. Sociale L’Arco
- Associazione Arcobaleno
- Diocesi di Piacenza e Bobbio
- Caritas Diocesana Piacenza-Bobbio
- Organizzazione di volontariato P.A.Ce
- CSV Emilia – sede territoriale di Piacenza

AREE TERRITORIALI DOVE OPERA FONDAZIONE LA RICERCA ETS

Comune di Piacenza

Sedi operative dislocate sul territorio della provincia di Piacenza

- Casa Accoglienza Don Venturini - strada Agazzana, 68 Piacenza
- Comunità Terapeutica Doppia Diagnosi Emmaus – Strada Agazzana, 68 Piacenza
- Comunità terapeutica mamma-bambino Luna Stellata – Via Bubba, 20 Piacenza
- Casa Accoglienza mamma-bambino Stella del mattino – Via Bubba, 20
- Comunità La Vela – Justiano di Vigolzone
- Appartamenti per utenti in carico ai servizi psichiatrici (Via Taverna – Via Roma a Piacenza – Vicolo Zurlini a Ponte dell’Olio)

I distretti di Levante e Ponente per progetti educativi, di aggregazione, gruppi AMA

Il territorio provinciale per le attività legate al progetto ICEBERG – Contrasto al gioco d’azzardo patologico e presa in carico dei familiari di giocatori in partnership con Coop. Soc. L’Arco.



2.3 Mappa degli Stakeholder



I principali stakeholders della Fondazione La Ricerca sono i soci, i dipendenti, i volontari, la comunità territoriale in cui opera, gli utenti finali sia quelli che ricevono un servizio diretto, sia quelli che ricevono un servizio da una delle realtà che La Ricerca sostiene attraverso la Cooperativa Cotepi, i soggetti pubblici con i quali collabora o per i quali svolge attività, i suoi finanziatori e i fornitori.



<i>Beneficiari</i>	<i>Interni</i>	<i>Sostenitori e Partner</i>
Clienti/Utenti	Personale	Finanziatori
Pubblica Amministrazione	Soci	Fornitori
Collettività	Volontari	Università
		Scuole

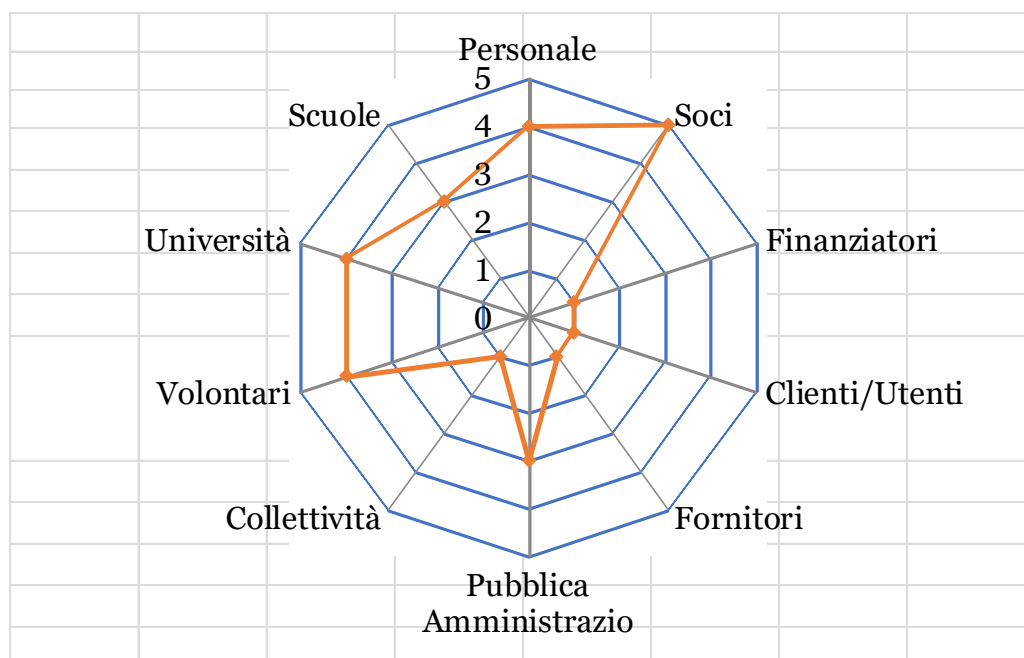


Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA E SUPERVISIONE DEL LAVORO	4 - Co-produzione
Soci	ASSEMBLEE E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	5 - Co-gestione
Finanziatori	COMUNICAZIONE	1 -Informazione
Clienti/Utenti	SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO DI QUALITA' E RIUNIONI INFORMATIVE	1 -Informazione
Fornitori	CONDIVISIONE DEL CODICE ETICO E UNA VERIFICA ANNUALE IN BASE ALLA QUALITÀ	1 -Informazione
Università	CO-PRODUZIONE DI CONOSCENZA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	4 - Co-produzione
Pubblica Amministrazione	INCONTRI PER CO-PROGETTARE	3 - Co-progettazione
Scuole	PERCORSI EDUCATIVI CONDIVISI	3 - Co-progettazione
Collettività	SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA	1 -Informazione
Volontari	ATTIVITÀ OPERATIVE DIRETTE	4 - Co-produzione

Livello di influenza e ordine di priorità

SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione



3 Le persone

Dipendenti 71



Collaboratori 7



3.1 I Dipendenti

La Fondazione si avvale di 71 dipendenti con contratto, tutti con qualifiche professionali e un bagaglio di esperienza maturato in anni di servizio.

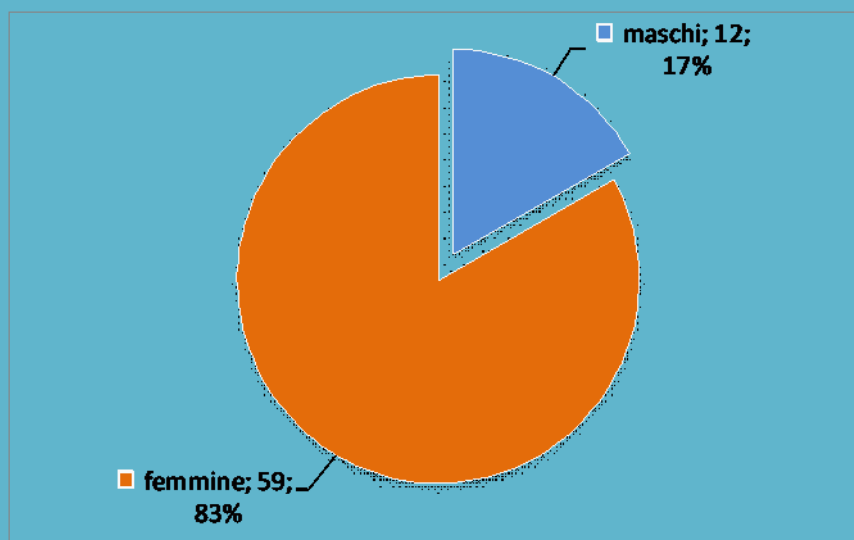
L'obiettivo principale è garantire l'applicazione dei contratti e promuovere la motivazione degli operatori, sia a livello personale che organizzativo, nella loro funzione di cura delle persone incontrate nelle comunità, negli uffici amministrativi e nei colloqui individuali.

La Fondazione si fonda su tre soggetti fondamentali: soci, volontari e dipendenti. Gli operatori garantiscono professionalità e servizi accreditati, per questo è essenziale tutelarli nei loro diritti e rafforzarne il senso di appartenenza a una realtà che si configura come comunità educante e curante, ispirata ai valori del Progetto Uomo.

Questo approccio la distingue da una clinica, da un'associazione professionale o da un centro di sperimentazione terapeutica, pur integrando costantemente metodologie aggiornate.

3.2 I Collaboratori

I soci della Cooperativa Coteipi, promossa e sostenuta dalla Fondazione La Ricerca, sono riconosciuti come collaboratori a pieno titolo della Fondazione stessa, in quanto operano in ambiti educativi affini e fondamentali per il perseguimento degli obiettivi previsti dallo statuto.



Genere

L'incremento della presenza femminile nell'organico, passata dal 76% del 2024 all'83%, appare strettamente correlato alla composizione professionale della Fondazione, caratterizzata da una prevalenza di figure educative e socio-educative.

Si tratta di professioni che, anche a livello nazionale, registrano una significativa presenza femminile. Il dato riflette quindi principalmente le caratteristiche del mercato del lavoro e dei servizi erogati dalla Fondazione, più che specifiche politiche di reclutamento orientate al genere.

La Fondazione promuove inoltre pari opportunità di accesso al lavoro e valorizza competenze, professionalità e merito, indipendentemente dal genere.

La composizione dell'organico è il risultato delle competenze richieste dai servizi e delle candidature disponibili.

Distribuzione personale

Categoria professionale	N. dipendenti	%
Educatori/Animatori	56	78,9%
Impiegati	5	7,0%
Operatori assistenziali	5	7,0%
Operai	5	7,0%
Totale	71	100%



3.3 I Volontari

Il volontariato è una componente importante nella vita della Fondazione La Ricerca. L'adesione al CSV, all'Emporio Solidale e ad altre reti di volontariato coerenti con i fini statutari rafforza la scelta di operare in modo coordinato sul territorio, a sostegno delle persone più fragili.

In questo contesto, si mantiene la collaborazione con la Caritas Diocesana e con le linee pastorali promosse dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio, orientate all'aiuto dei poveri e alla diffusione di una cultura ispirata a un nuovo umanesimo.

Pur essendo una realtà laica e non confessionale, la Fondazione riconosce nei valori cristiani una fonte d'ispirazione storica, grazie all'impegno e alle scelte delle persone associate che a tali valori si richiamano.

Ne fanno parte volontari della Ricerca, iscritti in specifico registro dei volontari, e volontari dell'organizzazione di volontariato P.A.Ce (Persona al centro), realtà storica che affianca La Ricerca fin dalla sua nascita.

I volontari e le volontarie operano a supporto delle strutture, nelle relazioni con gli ospiti, nella gestione della portineria, nelle manutenzioni delle strutture e dei giardini, nella co-conduzione di gruppi AMA, come supporto operativo e relazionale nelle comunità Luna Stellata, Stella del mattino, Don Venturini, nelle attività di raccolta fondi e nella produzione di materiali informativi.

La P.A.Ce ha sostenuto economicamente attività di animazione per gli ospiti delle comunità Emmaus e Don Venturini alla Pellegrina e interventi di manutenzione della casa concordati con la direzione de La Ricerca.

Al 31/12/2025 risultano iscritti direttamente nel Registro dei volontari della Fondazione La Ricerca e dell'OdV P.A.Ce 113 persone che collaborano in forma stabile, saltuaria o a chiamata.

Per fare volontariato alla Ricerca è necessario chiedere un colloquio con la responsabile per concordare l'inserimento, sulla base della motivazione, dell'attitudine e della disponibilità della persona oltre che dei bisogni dei servizi. Seguono colloqui di verifica individuali e di servizio, incontri di formazione e supervisione periodica, il coinvolgimento nelle iniziative di aggregazione, negli eventi culturali e associativi e nelle attività di raccolta fondi.

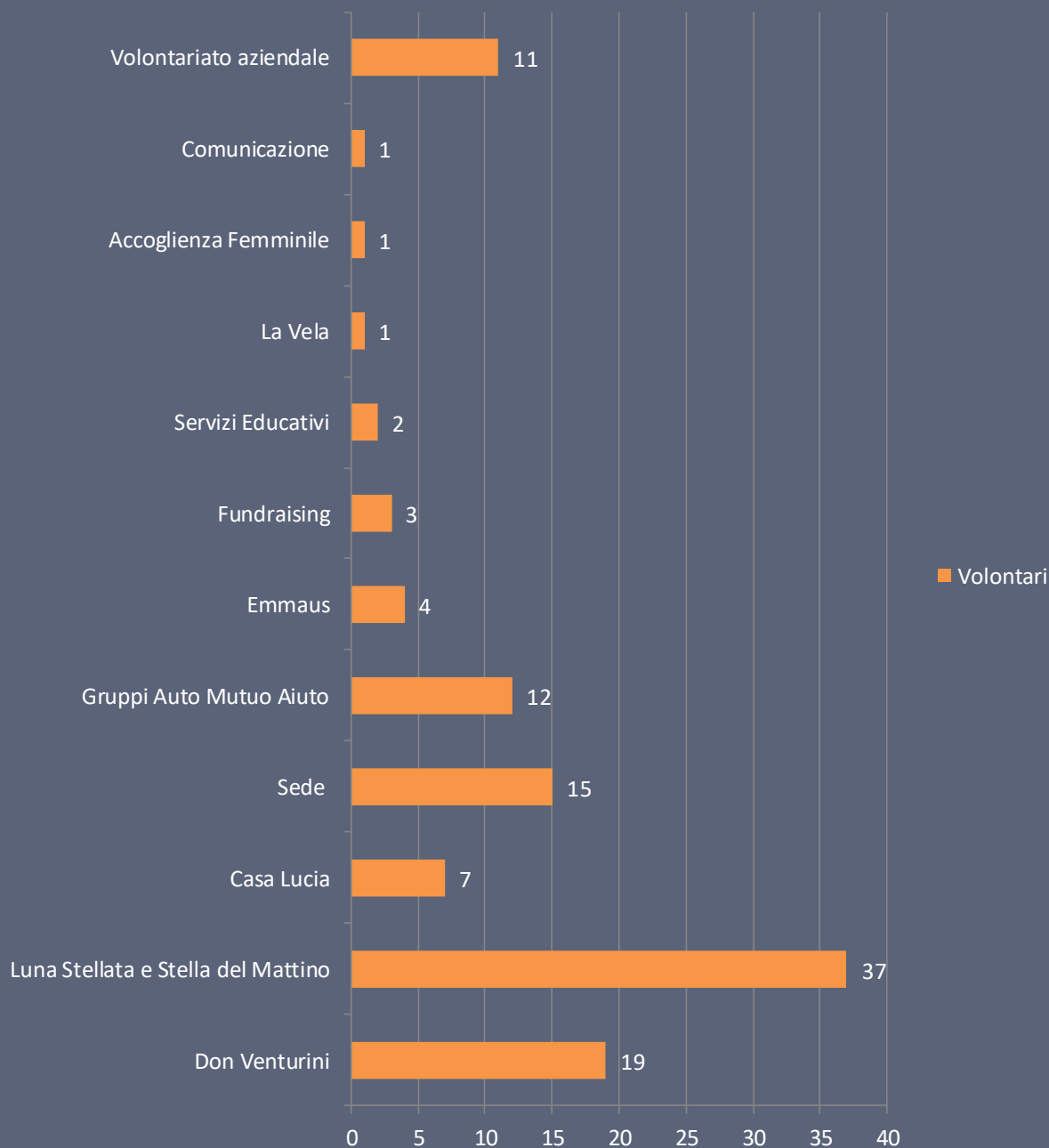


Nel 2025 abbiamo ospitato anche due esperienze di **volontariato aziendale**: un gruppo di dipendenti provenienti da aziende del territorio si è dedicato alla cura del giardinetto di Casa Paolina alla Pellegrina, che accoglie un nucleo familiare mamma e bambini, in uscita dalla comunità terapeutica mentre un altro gruppo di dipendenti ha svolto la sua giornata di lavoro in parte alla Pellegrina, nel riordino degli spazi interni ed esterni della struttura e in parte a Luna

Stellata, per riorganizzare la dotazione informatica della comunità. Siamo grati a queste persone che con competenza e dedizione sociale ci hanno aiutato, hanno condiviso una giornata di lavoro, di relazioni, di conoscenze.



Distribuzione dei volontari nei Servizi totale 113



Attività



Giovani Volontari: Strason 96, una bella novità

Nel 2025, partendo dal Natale 2024, un gruppo di giovani e giovanissimi con il nome di “Strason ‘96” si sono messi insieme per sostenere i progetti della Ricerca rivolti ai ragazzi. Hanno organizzato una raccolta fondi attraverso banchetti di “vendita” di vestiti, borse, scarpe vintage “con una storia da raccontare”, messi a disposizione con offerta al chilo, per sostenere i progetti della Fondazione dedicati ai giovani del territorio piacentino.



L’iniziativa si è sviluppata soprattutto nell’estate 2025, grazie all’invito a partecipare con il banchetto Strason 96 ai “Venerdì piacentini”. Un successo di partecipazione, di simpatia e di aiuto concreto che i giovani di Strason ‘96 hanno dedicato ai progetti de La Ricerca, con il messaggio “tutti, anche i vestiti usati, meritano una seconda chance”.



*Non c'è un volontariato da scrivania e
non c'è un volontariato da televisione.
Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto,
la mano tesa, le gambe pronte per andare.
Papa Francesco*



3.4 La Formazione

*L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti
che si possono utilizzare per cambiare il mondo.*



A cura del responsabile Risorse Umane e Formazione

Il piano formativo 2025 si è articolato in attività di supervisione dei servizi, con supervisori esterni e in attività di formazione tematiche come programmato nel piano formativo che ogni anno viene approvato dalla Direzione della Fondazione.

Rispetto al piano formativo è stato svolto l'82% dei corsi programmati.

I temi delle formazioni rivolte alle équipe hanno riguardato:

- ◆ supervisioni dei servizi Arca – Luna Stellata – Stella de mattino – Don Venturini – Servizi Educativi
- ◆ formazione continua dei giovani educatori
- ◆ formazione sul sistema qualità e sulle procedure,
- ◆ percorso di formazione sulla scrittura creativa c/o la comunità Emmaus

La partecipazione rilevata è risultata buona, così come buono è stato il gradimento espresso attraverso i questionari di gradimento compilati dai partecipanti al termine delle attività.

Ai corsi formativi per le équipe si aggiungono corsi individuali o corsi specifici:

- ◆ corso per auditor interno
- ◆ corso sulla Comprehensive Sexuality Education
- ◆ corso sull'aggiornamento farmaci anti-retrovirali
- ◆ corsi sul fundraising



3.5 La Qualità

*La qualità è un modo di prenderci cura
della nostra organizzazione*



A cura della responsabile della Qualità

Anche nel 2025 abbiamo continuato a coltivare una cultura della qualità che non si limita alle procedure, ma attraversa ogni gesto professionale.

La certificazione **ISO 9001:2015** costituisce una cornice solida e un linguaggio condiviso che ci permette di garantire servizi affidabili, trasparenti e capaci di rispondere ai bisogni complessi delle persone che incontriamo ogni giorno.

La norma non è tanto un adempimento, quanto ***un modo di prenderci cura dell'organizzazione, affinché possa prendersi cura meglio delle persone.***

Per questo abbiamo lavorato per rendere il Sistema Qualità sempre più aderente alla realtà dei servizi e alle sfide emergenti attraverso:

- procedure e istruzioni operative più snelle, chiare e più vicine al lavoro quotidiano delle équipe
- rafforzamento del monitoraggio degli indicatori di efficacia, con particolare attenzione alla continuità dei percorsi e alla soddisfazione degli utenti
- consolidamento della gestione dei rischi come strumento di prevenzione e non solo di controllo
- svolgimento sistematico degli audit interni che hanno favorito confronto, scambio di buone pratiche e maggiore omogeneità tra le diverse sedi
- progressivo percorso di digitalizzazione dei flussi documentali e di miglioramento della tracciabilità e accessibilità delle informazioni



Il 2025 è stato anche l'anno in cui abbiamo iniziato a integrare nel Sistema Qualità una riflessione strutturata sull'**impatto climatico** e sulle sue conseguenze sul lavoro dei dipendenti e sulla vita degli utenti. Le ondate di calore, gli eventi meteo estremi e le variazioni stagionali sempre più imprevedibili hanno reso evidente che la qualità dei servizi passa anche dalla capacità di garantire **ambienti sicuri, confortevoli e resilienti**.

Per questo abbiamo:

- monitorato gli effetti del caldo estremo nei servizi residenziali e semiresidenziali
- introdotto misure organizzative per tutelare operatori e utenti nelle giornate critiche (turnazioni, spazi freschi, protocolli di idratazione e sorveglianza)
- integrato il tema del clima nella gestione dei rischi e nella pianificazione dei servizi

Questa attenzione non nasce da un obbligo normativo, ma dalla consapevolezza che la **qualità** oggi passa anche dalla **capacità di proteggere le persone dagli effetti del cambiamento climatico**.

La qualità per Fondazione La Ricerca è un **patto**

- ⇒ con gli utenti
- ⇒ con le famiglie
- ⇒ con gli enti pubblici
- ⇒ con i nostri operatori.

Significa garantire

- processi chiari e affidabili
 - un'organizzazione che funziona
 - professionisti preparati e coordinati
 - ambienti sicuri, inclusivi e attenti al benessere
- una capacità di adattamento che risponde alle sfide del presente

È un modo di lavorare che sostiene la relazione d'aiuto e la rende più solida.

Uno sguardo al futuro

Nel 2026 vogliamo continuare a integrare la qualità con la sicurezza delle cure, la parità di genere e la valutazione dell'impatto climatico sui servizi.

Vogliamo che ISO 9001 continui a essere una cornice che sostiene, non che limita, un linguaggio comune che ci permette di crescere insieme, con responsabilità e visione.



REGISTRAZIONE DELLE MISURAZIONI EFFETTUATE ALLE SCADENZE STABILITE

EFFICACIA SEMESTRALI ANNO 2025			1°Semestre	2°Semestre
Servizi	Indicatore	Valore atteso	Valore effettivo	Valore effettivo
Servizi educativi	N. contratti stipulati / N. richieste ricevute	90%	100%	100%
Consulenza ARCA	N° questionari/N° percorsi clienti chiusi nell'anno	≥ 90%	100%	100%
Doppia Diagnosi	N° piani di trattamento con obiettivi raggiunti/N° piani di trattamento verificati nel periodo	≥ 85%	97%	100%
Progetto Uomo	N° piani di trattamento con obiettivi raggiunti/N° piani di trattamento verificati nel periodo	≥ 75%	86,58%	96%
CT Madre Bambino	N° piani di trattamento con obiettivi raggiunti/N° piani di trattamento verificati nel periodo	≥ 85%	86%	82,22%
CT Donne con figli	Ingressi realizzati in situazione di emergenza	≥ 75%	/	/

EFFICIENZA ANNO 2025 TRIMESTRALI			1°Trim.	2°Trim.	3°Trim.	4°Trim.	annuale
Servizi	Indicatore	Valore atteso	Valore effettivo	Valore effettivo	Valore effettivo	Valore effettivo	Valore effettivo
Doppia Diagnosi	Presenza media giornaliera	≥ 11,5	9,5	10,9	10,9	11,3	10,7
HIV	Presenza media giornaliera	≥ 9,5	10	10,1	10	10	10
Progetto Uomo	Presenza media giornaliera	> 9	10,2	10,4	9,6	6,2	9,2
Progetto Uomo altri progetti	Presenza media giornaliera	> 1	0,70	2	1,8	0,9	1,4
Comunità Madre Bambino	Presenza media giornaliera	≥ 8 ≥ 7	8,7 10,3	8 10	8 10,1	8,2 10,2	8,2 10,1
Comunità Donne in difficoltà con figli	Presenza media giornaliera	≥ 5 ≥ 5	1,2 1,3	3,1 4,1	2,3 2,6	2,5 4,2	2,3 3,1
Consulenza	Numero colloqui al mese	> 40	53,6	36,6	40,66	43,3	43,54
Consulenza	Media partecipazione ai gruppi	> 8	8,3	13,66	0	0	5,49
Consulenza	Media partecipazione ai gruppi AMA	> 30	45,3	45,3	45,6	43,3	44,88

**EFFICACIA ANNO 2025 annuali**

Servizi	Indicatore	Valore atteso	Valore effettivo
Progettazione del servizio	N. convenzioni in scadenza rinnovate	100%	100%
Approvvigionamento NC	Non conformità rilevate a fornitori qualificati di servizi di consulenza	1	0
Manutenzione NC	Non conformità rilevate a fornitori qualificati di servizi di manutenzione	1	0
Fornitori NC	Non conformità rilevate a fornitori qualificati di servizi di prodotti alimentari ed igienico sanitari	4	0
Servizi Educativi	N° questionari positivi sul n° totale dei questionari somministrati ai committenti	≥ 90%	100%
Servizi Educativi	N° questionari positivi sul n° totale dei questionari somministrati ai destinatari	≥ 90%	100%
Servizio di consulenza	N° abbandoni/n° di persone trattate nell'anno	25%	7,69%
Servizio Doppia Diagnosi	% Obiettivi Individuali raggiunti a fine trattamento	≥ 85%	100%
Servizio Doppia Diagnosi	N° abbandoni della comunità in un anno/N° totale persone in trattamento nell'anno	<30%	41,4%
Servizio HIV	N° piani di trattamento con obiettivi raggiunti/N° piani di trattamento verificati nel periodo	≥ 85%	100%
Servizio Progetto Uomo	% Obiettivi Individuali Raggiunti a fine trattamento	>75%	100%
Servizio Progetto Uomo	N° abbandoni in un anno/N° totale persone in trattamento nell'anno	<30%	44,7%
Comunità Madre Bambino	% Obiettivi individuali raggiunti a fine trattamento	≥85%	100%
Comunità Madre Bambino	N° abbandoni dalla comunità in un anno/N° totale persone in trattamento nell'anno	<30%	0%
Comunità Donne con figli	N° obiettivi raggiunti sul Piano di vita/N° obiettivi verificati nel periodo	≥75%	100%
Comunità Donne con figli	N° abbandoni dopo la fase di valutazione	<30%	0%
Risorse umane	Turn-over del personale	<25%	34%
Analisi di clima	N° Questionari positivi (media non inferiore a 6)/N° questionari somministrati	90%	97%
Miglioramento	Azioni di miglioramento attivate	2	4

EFFICIENZA ANNO 2025 annuali

Servizi	Indicatore	Valore atteso	Valore effettivo
Progettazione	Progetti approvati /progetti presentati (sia come capofila che come partner)	75%	78%
Servizi Educativi	Numero persone raggiunte	(550) ±10%	(176) -10%
Personale formazione	N°corsi effettuati/N°corsi previsti	80%	81,82%

Un passaggio di testimone

Nel corso dell'anno tre operatori storici della Fondazione hanno concluso il proprio percorso lavorativo raggiungendo il traguardo della pensione.

A loro va il più sincero ringraziamento per gli anni di impegno, professionalità e dedizione con cui hanno contribuito alla crescita della Fondazione e all'accompagnamento di tante persone nei loro percorsi di vita.

Ogni pensionamento rappresenta un momento significativo: da un lato il riconoscimento di una storia professionale e umana che ha lasciato un segno, dall'altro l'avvio di un naturale ricambio generazionale, che richiede di custodire e trasmettere competenze, valori e cultura organizzativa alle nuove persone che entrano a far parte della nostra comunità.





4 Settori di Intervento

4.1 Le Comunità

Casa Accoglienza DON GIUSEPPE VENTURINI

"La salute non è solo assenza di malattia, ma una condizione di benessere fisico, mentale e sociale."
(OMS)



La **casa accoglienza Don Venturini** è una struttura residenziale per persone con HIV/AIDS, affidata dalla Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio alla gestione della Ricerca.

La casa è stata inaugurata nel 1993, come opera segno della Chiesa piacentina, a seguito del Sinodo diocesano del 1990. Sono gli anni in cui si manifesta il fenomeno dell'AIDS e Piacenza decide di dedicare una struttura di ospitalità alle persone HIV positive e un appartamento per l'assistenza domiciliare.

La casa è associata al C.I.C.A. (Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS). Si rivolge a persone maggiorenni con HIV/AIDS che necessitano di un intervento assistenziale o con diminuita capacità di autonomia dal punto di vista fisico e a persone con potenzialità di reinserimento sociale, ma con grave problema di emarginazione: senza famiglia, senza fissa dimora, con problemi penali non idonee al regime detentivo, con situazioni familiari che necessitano di supporto per periodi determinati.

NUMERO DI POSTI:
10

RESPONSABILE, COORDINATORE TERAPEUTICO DELLA COMUNITÀ
Francesca Sali

IL PERSONALE

1 Responsabile
3 Educatori
4 Op. Socio San.
1 Psicologi
1 Psichiatra
1 Supervisor
1 Fisioterapista
1 Infermiere
1 Cuoca
1 Add. Manut.

INDIRIZZO:

Strada Agazzana n. 68,
Località La Pellegrina,
Piacenza
TEL/FAX:
0523 779410 – 0523 1861022
EMAIL:
donventurini@laricerca.net

Autorizzazione al funzionamento
n.6/2004, rilasciata dal Comune di
Piacenza
Convenzionata con Azienda USL di
Piacenza





Comunità doppia diagnosi EMMAUS

La vera scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel vederli con nuovi occhi.
(Marcel Proust)



La **comunità doppia diagnosi Emmaus** è una struttura residenziale per giovani con problemi di dipendenza patologica a cui si aggiungono patologie psichiatriche.

La comunità Emmaus fa parte del circuito delle residenze psichiatriche del territorio.

Accoglie persone maggiorenni con diagnosi in ambito psichiatrico, anche in assenza di tossicodipendenza, in situazione di disagio sociale e abitativo. Negli ultimi anni l'équipe della comunità ha approfondito la propria formazione prendendo parte al progetto regionale sul trattamento dei "gravi disturbi di personalità" (DGP).

Gli operatori hanno potuto così apprendere l'approccio allo *skills training* nel modello dialettico comportamentale e ciò ha consentito alla comunità di diventare una risorsa per il trattamento residenziale dei gravi disturbi di personalità a Piacenza.

L'inserimento avviene da parte dei servizi competenti dell'Ausl.

NUMERO DI POSTI:
15

RESPONSABILE, COORDINATORE TERAPEUTICO DELLA COMUNITA'
Federica Grillo

IL PERSONALE

1 Responsabile
7 Educatori
1 Psicologi
1 Psichiatra
1 Supervisor
1 Infermiere
1 Add. Manut.

INDIRIZZO:

Strada Agazzana, 68
Loc. La Pellegrina, Piacenza
TEL/FAX:
0523/ 613607 – 0523 614128
EMAIL:
emmaus2000@laricerca.net

Autorizzazione al funzionamento n. 14,
rilasciata
dal Comune di Piacenza
il 23.08.2012
Accreditata dalla Regione Emilia Romagna
Convenzionata con Azienda USL di Piacenza





Comunità Terapeutica Residenziale per Madri Tossicodipendenti con Figli Minori o Donne Gestanti

LUNA STELLATA

"Le madri forti crescono nella tempesta."



Luna Stellata è una comunità residenziale specialistica che accoglie madri tossicodipendenti con i loro figli.

Il progetto terapeutico è incentrato sulla relazione madre/bambino. In accordo con i servizi invianti, è possibile definire progetti individualizzati, flessibili e strutturati per tappe progressive. Si rivolge a donne tossicodipendenti che necessitano di un percorso sulla genitorialità (in gravidanza, con o senza figli in struttura).

La struttura è in grado di accogliere 7 nuclei madre-bambino in regime residenziale (accreditata per 15 posti compresi i minori).

NUMERO DI POSTI:

15

RESPONSABILE, COORDINATORE TERAPEUTICO DELLA COMUNITA'

Roberta Lala

IL PERSONALE

1 Responsabile

8 Educatori

1 Addetto all'infanzia

3 Psicologi

1 Psichiatra

1 Supervisori

1 Infermiere

1 Add. Manut.

INDIRIZZO:

Via Bubba n. 20, Piacenza

TEL/FAX:

0523 613607 – 0523 614128

EMAIL:

lunastellata@laricerca.net

Autorizzazione al funzionamento n.

4 rilasciata dal Comune di Piacenza il 31.07.2008 per n. 15 posti.

Accreditata dalla Regione Emilia Romagna

Convenzionata con l'Ausl di Piacenza





Struttura Socio Assistenziale per Gestanti e Madri con Bambino STELLA DEL MATTINO

*"La cosa più rivoluzionaria
che una donna possa fare
è raccontare la propria storia."*

(Gloria Steinem)



Stella del mattino è una comunità residenziale socio assistenziale per l'accoglienza di donne in difficoltà con figli minori.

In accordo con i servizi invianti, vengono definiti progetti individualizzati, flessibili e strutturati per tappe progressive.

Si rivolge a nuclei monogenitoriali con figli minori, che si trovano in situazione di difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali. Il servizio è aperto anche a donne gestanti.

La struttura può accogliere 5 nuclei mamma - bambino in regime residenziale. La comunità accoglie persone inviate da servizi pubblici - Servizi Sociali Minori.

NUMERO DI POSTI:
10

RESPONSABILE, COORDINATORE
TERAPEUTICO DELLA CO-
MUNITA'
Roberta Lala

IL PERSONALE

1 Responsabile
3 Educatori
1 Addetto all'infanzia
3 Psicologi
1 Psichiatra
1 Supervisor
1 Infermiere
1 Add. Manut.

INDIRIZZO:

Via Bubba n. 20, Piacenza
TEL/FAX:
0523 613607 – 0523 614128
EMAIL:
stelladelmattino@laricerca.net

Autorizzazione al funzionamento n.
1756/2013, rilasciata dal Comune
di Piacenza





Comunità Terapeutica Riabilitativa LA VELA

*"Non si guarisce forzando la fine,
ma tornando là dove è cominciato
il dolore."*



NUMERO DI POSTI:
20

RESPONSABILE, COORDINATORE
TERAPEUTICO DELLA CO-
MUNITÀ
Ilaria Silva

La Vela è la prima struttura terapeutico-riabilitativa residenziale aperta dalla Ricerca. È situata a Justiano, in un edificio di proprietà della Fondazione Pancotti, destinato storicamente alle cure elioterapiche in un contesto geografico e climatico molto favorevole. La Vela attua il programma terapeutico- educativo "Progetto Uomo" di Don Mario Picchi, che negli anni, pur mantenendo l'ispirazione originaria, si è ridefinito sulla base delle nuove esigenze dei giovani utenti. Il programma è finalizzato al raggiungimento della capacità di astenersi autonomamente dall'uso delle sostanze e di acquisire autonomia ed equilibrio sufficienti per un reinserimento nella società. Ospita persone con dipendenze da sostanze stupefacenti, alcool, farmaci.

La Vela Verde, sempre nella sede di Justiano, è un modulo di accoglienza residenziale protetta per persone che necessitano di un supporto abitativo e sociale a lungo termine. Si configura come una residenzialità a bassa intensità terapeutica, ma ad alto contenuto educativo, supporto abitativo e sostegno al reinserimento lavorativo sul territorio locale.

IL PERSONALE

1 Responsabile
7 Educatori
2 Psicologi
1 Psichiatra
1 Supervisori
1 Infermiere
1 Add. Manut.

INDIRIZZO:

Località Justiano
di Vigolzone
(Piacenza)
TEL/FAX: 0523 875211
EMAIL:
ct_lavela@laricerca.net

Autorizzazione al funzionamento
1/2012, rilasciata dal Comune di
Vigolzone

Accreditata dalla Regione
Emilia Romagna
Convenzionata con Azienda USL di
Piacenza

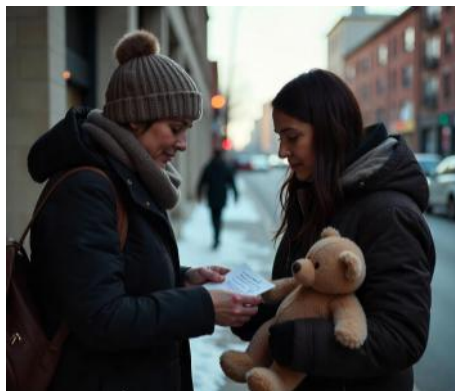




4.2 Housing sociale

Accoglienza Femminile

*"A volte le ferite diventano porte:
attraverso di esse entra la cura,
la conoscenza, la comunità."*



Obiettivi del Servizio è quello di garantire protezione, ascolto e accoglienza a donne in condizioni di vulnerabilità estrema. Offrire loro un ambiente sicuro e non giudicante e promuovere l'autonomia e l'empowerment femminile. Contrastare inoltre l'isolamento sociale, rafforzare le reti relazionali, favorire l'inserimento lavorativo e abitativo stabile

Destinatarie sono donne adulte senza dimora, italiane e straniere, anche con problematiche psico-sociali o vittime di violenza, prive di una rete familiare o abitativa di riferimento. È un servizio socio-assistenziale, pensato per offrire accoglienza, protezione e accompagnamento verso un percorso di autonomia. Il servizio si articola in due principali modalità di accoglienza: un **dormitorio notturno** e **appartamenti per coabitazione accompagnata**. L'obiettivo è fornire risposte differenziate ai bisogni delle donne in difficoltà, promuovendo il reinserimento sociale e la riconquista della propria dignità e indipendenza.

Finalità del dormitorio è offrire un riparo sicuro, caldo e dignitoso durante le ore notturne, garantendo un primo livello di accoglienza per donne che vivono in strada o in situazioni di emergenza abitativa.

L'Accesso avviene su segnalazione dei servizi sociali, della rete territoriale o tramite accesso diretto in caso di emergenza, compatibilmente con la disponibilità.

Il Servizio **per Coabitazione Accompagnata** fornisce un'accoglienza di secondo livello per donne che hanno avviato un percorso di stabilizzazione e sono pronte a sperimentare forme di autonomia abitativa all'interno di un contesto protetto e accompagnato. Sono previste attività di gruppo (laboratori, incontri, supporto alla gestione domestica), progetti educativi individualizzati con obiettivi di autonomia personale, lavorativa e sociale e collaborazione con servizi territoriali per inserimenti lavorativi, percorsi terapeutici o formativi.

RESPONSABILE
Fausta Fagnoni

IL PERSONALE
1 Responsabile
3 Educatori
1 Colf
1 Add. Manut.

INDIRIZZO:
Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL:
333 8745115
EMAIL:
faustafagnoni@laricerca.net



Adulti Fragili

*"La fragilità non è debolezza,
ma la porta attraverso cui
entra l'umanità."*



Comprendono progetti e servizi dedicati a persone in situazioni di disagio fisico, psicologico, abitativo, economico e sociale.

I progetti si realizzano all'interno della rete tra privato sociale e servizi invianti, prevalentemente il DSM-DP e il Comune di Piacenza.

La Fondazione accede ai finanziamenti dei piani di zona, riguardanti le azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale, partecipando ai bandi di co-progettazione promossi dagli enti pubblici.

Il Centro Diurno Il Quadrifoglio, in convenzione con il comune di Piacenza e in rete con la coop. Papa Giovanni XXIII, offre accoglienza diurna a bassa soglia a persone in grave disagio sociale, mettendo a disposizione la possibilità di un pasto, di lavarsi, cambiarsi, fare il bucato, parlare con un operatore).

Gli appartamenti Casa di Corte (a Cortemaggiore), Casa Sophia (a Piacenza), Casa Lucia (a Piacenza) ospitano persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

Sono dedicati a persone che necessitano di percorsi a medio-lungo termine con bassa intensità terapeutica, ma con un significativo accompagnamento socio-assistenziale e relazionale.

L'obiettivo è favorire un percorso di graduale autonomia dentro contesti urbani, nella normalità della vita di un quartiere.

È la messa in pratica del principio della dignità della persona, a cui insieme alla conquista dell'autonomia personale si garantiscono i supporti necessari, pratici e psico-educativi.

RESPONSABILE
Roberta Lala

IL PERSONALE
1 Responsabile
6 Educatori

Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL: 0523 338710
EMAIL:

robertalala@laricerca.net



4.3 Area Lavoro e Carcere

Lavoro e Carcere

*"Non si può spegnere una candela
e poi stupirsi se non fa più luce."
— Jean Genet*



I servizi dell'Area Lavoro si rivolgono ad adulti in condizione di fragilità socio-economica, abitativa e psico-sociale. Comprendono progetti e servizi dedicati a persone in situazioni di disagio fisico, psicologico, abitativo, economico e sociale. La condizione di fragilità complessa (povertà sia di risorse che di legami sociali) porta le persone ai margini anche dei processi di aiuto.

La Ricerca accede a finanziamenti riguardanti le azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale, partecipando ai bandi di co-progettazione promossi dagli enti pubblici. Comprende interventi di orientamento e inserimento lavorativo, la progettazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa, la formazione professionale e l'orientamento alla scelta lavorativa, la stesura dei curriculum vitae e realizzazione di tirocini interni ed esterni con persone inserite nei percorsi riabilitativi delle comunità terapeutiche dei servizi per adulti fragili della Fondazione. Comprende inoltre l'ospitalità di attività responsabilizzanti, messe alla prova e tirocini LR 14/15.

In questa area di colloca il laboratorio protetto, spazio lavorativo per persone, spesso con rilevanti problematiche di salute, in carico ai servizi riabilitativi del Ser.DP, del CSM di Piacenza e ai Servizi sociali comunali oppure in esecuzione penale esterna. Gestito con una convenzione annuale con il Comune di Piacenza, il laboratorio è collocato nei locali del Centro Don Zermani in via Zoni n. 38 a Piacenza. È attivo da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30.

Vi si svolgono attività occupazionali con accompagnamento educativo, con l'obiettivo di aumentare le competenze trasversali necessarie alla vita quotidiana e alla consapevolezza dei diritti di cittadinanza attiva. I percorsi individualizzati, inoltre, sono inseriti nel catalogo di offerta degli enti accreditati dall'Ausl, con cui La Ricerca è convenzionata.

RESPONSABILE
Mara Verderi

IL PERSONALE
1 Responsabile
2 Educatori
1 Add. Manut.

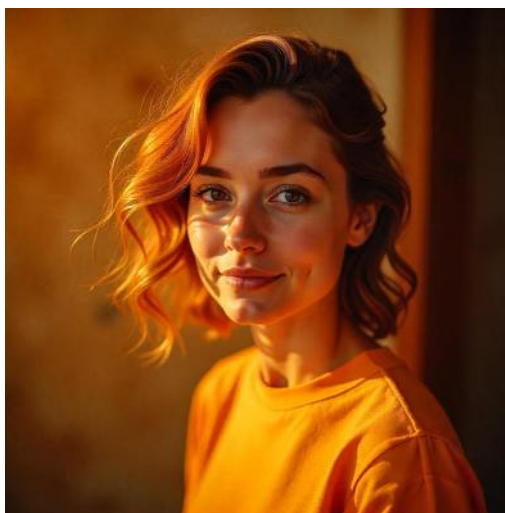
INDIRIZZO:
Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL: 0523 338710
EMAIL:
maraverderi@laricerca.net



4.4 Area Consulenza e Ascolto

ARCA

“La società del narcisismo, dell’immagine, ha cresciuto i bambini del nuovo millennio, ora diventati adolescenti... Sono figli di un sistema fatto di prospettive ideali talmente elevate da innescare una potente fragilità generazionale” (Lancini 2019).



RESPONSABILE
Lucia Catino

IL PERSONALE
1 Responsabile
2 Supervisor

Consulenza Psicologica P.Diogene
5 Psicologi

Consulenza Scolastica
Sportelli di Ascolto
4 Psicologi
2 Formatori

Auto Mutuo Aiuto
1 Responsabile

INDIRIZZO:
Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL: 3466747670
EMAIL:
luciacatino@laricerca.net

L’Arca offre interventi di **sostegno psicologico, psico-pedagogico e consulenza** rivolti a **giovani, adulti, coppie e famiglie** che attraversano momenti di fragilità o si trovano ad affrontare difficoltà legate a relazioni, scelte personali, fasi critiche della vita o situazioni di sofferenza.

Le attività proposte comprendono:

- **Counseling e sostegno psicologico individuale**, per accompagnare la persona nel proprio percorso di consapevolezza e cambiamento.
- **Sportelli di ascolto scolastici**, dedicati a studenti, insegnanti e genitori, per affrontare difficoltà educative, relazionali o emotive nel contesto scolastico.
- **Gruppi di parola per adolescenti e giovani**, come spazi protetti in cui potersi esprimere, confrontare e ritrovare fiducia in sé e negli altri.
- **Gruppi di auto mutuo aiuto**, attivati per:
 - * familiari di giovani con problematiche legate all’uso di sostanze;
 - * genitori in difficoltà educativa;
 - * persone che vivono un lutto e necessitano di un percorso di rielaborazione condivisa;
 - * caregiver che assistono familiari fragili;
 - * genitori in crisi di coppia o separazione.

Tutti gli interventi sono condotti da professionisti qualificati (psicologi, pedagogisti, educatori) in un contesto **riservato, accogliente e non giudicante**, volto a favorire il benessere, l’ascolto e l’empowerment della persona.



4.5 Servizi educativi

Servizi educativi: Spazi di Crescita e Relazione

“Questo è il colore dei miei sogni”
(Joan Mirò - 1925)



RESPONSABILE
Paolo Savinelli

IL PERSONALE
1 Responsabile
12 Educatori
5 Formatori
2 Supervisor
1 Add. Manut.

I **Servizi Educativi** si rivolgono a ragazze e ragazzi nei diversi contesti della loro quotidianità – scuole, parrocchie, centri di aggregazione – con l’obiettivo di offrire **opportunità di confronto, ascolto e partecipazione attiva**.

Finalità Generali del Servizio

- Promuovere la crescita armonica e responsabile delle nuove generazioni
- Sostenere le figure educative nel loro ruolo
- Prevenire situazioni di disagio e favorire l’inclusione
- Rafforzare i legami sociali e il senso di appartenenza alla comunità

Attraverso **laboratori creativi, percorsi formativi e progetti educativi mirati**, i giovani vengono accompagnati nella costruzione della propria identità, nella scoperta delle proprie risorse e nella valorizzazione del legame con la comunità.

Gli interventi sono pensati per stimolare il protagonismo giovanile, promuovere il benessere relazionale e rafforzare la capacità di affrontare le sfide evolutive, in un clima di fiducia e dialogo.

Azioni Educative (per i Ragazzi).

- Laboratori espressivi e creativi (teatro, musica, scrittura, arti visive)
- Percorsi di promozione del protagonismo giovanile
- Attività di prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico
- Spazi di ascolto e consulenza educativa
- Progetti di orientamento scolastico e professionale
- Supporto allo studio e doposcuola

Sostegno Educativo (per Adulti).

Il servizio offre anche **formazione e accompagnamento rivolti a genitori, insegnanti ed educatori**, con l’intento di rafforzare le competenze educative e favorire una relazione significativa con i giovani.

Il funzionamento dei servizi educativi è **strettamente connesso ai progetti attivati**, ai bandi pubblici e alle **collaborazioni con enti locali, scuole, parrocchie e reti territoriali**.

INDIRIZZO:
Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL: 3466747670
EMAIL:
paolosavinelli@gmail.com



4.6 I PROGETTI

ICEBERG:

Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Il gioco non è il problema. Lo diventa quando prende il posto della libertà."



In collaborazione con la coop. Sociale L'Arco. Il progetto rientra nell'ambito del "Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo", finanziato con le risorse assegnate all'A.USL di Piacenza e ai Distretti della provincia di Piacenza.

Il nome Iceberg dice di un pericolo nascosto e della necessità di far emergere ciò che non si vede, ma si vive.

È un servizio integrato di prevenzione, sensibilizzazione e supporto dedicato al contrasto del gioco d'azzardo patologico (GAP). Si rivolge sia alle **persone che vivono direttamente una condizione di dipendenza dal gioco**, sia – e soprattutto – ai **familiari**, agli **insegnanti**, agli **studenti** e ad altri **attori della comunità territoriale** coinvolti nella rete educativa e sociale.

Il servizio nasce dalla consapevolezza che il gioco d'azzardo è spesso accompagnato da **comportamenti di negazione, isolamento e menzogna**, che rendono difficile il riconoscimento precoce del problema e l'avvio di un percorso di aiuto.

Uno degli strumenti centrali del servizio è il **questionario "La pulce nell'orecchio"**, ideato per **aiutare i familiari a riconoscere i segnali indiretti** del gioco d'azzardo, soprattutto quando la persona coinvolta **nega o minimizza il problema**.

Finalità del questionario è quella di:

- Indagare la presenza di menzogne, comportamenti sospetti, squilibri economici o relazionali
- Offrire ai familiari un primo strumento di consapevolezza
- Facilitare l'accesso al servizio anche in assenza di collaborazione diretta del giocatore
- Ridurre il senso di impotenza e solitudine di chi assiste da fuori.

RESPONSABILE
Fausta Fagnoni

INDIRIZZO:
Stradone Farnese n. 96,
Piacenza
TEL:
333 8745115
EMAIL:
faustafagnoni@laricerca.net





EXIT

interventi di contrasto al ritiro sociale di ragazzi e ragazze

"Chiudersi non è smettere di comunicare, ma gridare silenziosamente che qualcosa non va."



Il progetto, affidato dal Comune di Piacenza e realizzato insieme alla Cooperativa l'Arco, è dedicato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del **ritiro sociale** (noto anche come **hikikomori**), una condizione che colpisce sempre più adolescenti e giovani adulti, caratterizzata da un isolamento prolungato dalla vita scolastica, lavorativa e sociale.

Obiettivi del Progetto sono:

- Favorire il **reinserimento sociale e scolastico** di ragazzi e ragazze in ritiro.
- Offrire **sostegno psicologico e relazionale** sia ai giovani coinvolti che alle loro famiglie.
- Prevenire l'aggravarsi del disagio attraverso **interventi tempestivi e personalizzati**.
- Promuovere **una rete di supporto** tra scuola, servizi sociali, sanitari e territorio.

Destinatari

- Ragazzi e ragazze tra i 12 e i 25 anni che manifestano segnali di ritiro sociale (assenza da scuola, isolamento in casa, rifiuto delle relazioni).
- Famiglie che si trovano in difficoltà nel comprendere e gestire il comportamento del proprio figlio/a.

Il servizio adotta un approccio **multidisciplinare e personalizzato**, centrato sulla costruzione di una **relazione di fiducia**, sul rispetto dei tempi del giovane e sull'attivazione delle risorse personali e familiari. Ogni intervento parte dall'ascolto, dalla comprensione del contesto e dalla co-progettazione di un percorso condiviso.



A TEMPO – intervento rivolto a ragazzi e ragazze NEET (Not in Education, Employment or Training):

"Non esistono giovani senza talento, ma contesti che non li sanno riconoscere."

Il progetto è rivolto a **giovani tra i 15 e i 29 anni** che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi (NEET). Il Progetto, affidato dal Comune di Piacenza è nato per **intercettare, coinvolgere e accompagnare** questi ragazzi e ragazze in un percorso di **riattivazione personale, sociale e professionale**, attraverso azioni personalizzate.

È rivolto a ragazzi e ragazze in condizione di disagio socio-economico, scolastico o familiare e giovani a rischio di dispersione scolastica o disoccupazione di lunga durata.

Il servizio utilizza un approccio **centrato sulla persona**, che prevede l'ascolto attivo, la costruzione di un **progetto individualizzato** e l'attivazione di **reti di supporto territoriali**. I percorsi sono costruiti in modo flessibile e modulare, adattandosi alle esigenze, ai tempi e alle aspirazioni di ciascun giovane.





CONNESSIONI OLTRE GLI SCHE(r)MI

“Siamo la generazione più connessa... eppure a volte la più sola. Lo schermo ci protegge, ma ci allontana. Ci guardiamo senza vederci, ci scriviamo senza toccarci. Vorremmo più presenza, più sguardi che restano, più spazio per sbagliare e crescere davvero...”



Incentrato sulla ricerca di alternative agli incontri e alle relazioni mediate dal cellulare, il progetto ha messo al centro esperienze in cui sguardi, coinvolgimento fisico, centralità del corpo hanno dato vita a relazioni senza mediazione. Al termine del percorso è stata realizzata la prima giornata di *dis-connessione* nello spazio della chiesa di San Sepolcro a cui hanno aderito oltre un centinaio di ragazzi e docenti delle scuole piacentine coinvolte.

Al centro dei diversi stand proposti nell'evento di chiusura: la **sostenibilità ambientale**, le trasformazioni del cinema a fronte delle **piattaforme di streaming**, il tema del **phubbing** (l'atto di ignorare l'altro per la prevalenza dello smartphone) – il tema del **corpo** e del **movimento**, il **volontariato** e la **cittadinanza attiva**. Per scoprire insieme che si può respirare fuori dallo schermo, si può stare accanto e il mondo può fare meno paura.

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano



Escape Wor(l)d – Giovani che si incontrano davvero

"Questa proposta si fonda su un approccio psico-educativo integrato.

È la relazione il principale fattore di cambiamento, con una grande attenzione alla dimensione corporea, alla possibilità di vivere in sicurezza la propria verità emotiva e alla costruzione di esperienze condivise, capaci di generare senso." (Lucia Catino ideatrice e ispiratrice del progetto "Escape Wor(l)d" e responsabile dei servizi ArCA)



È un progetto rivolto a ragazzi e ragazze , con l'obiettivo di vivere **spazi e momenti di incontro reale**, liberi da schermi e dispositivi digitali, dove i giovani possano **guardarsi negli occhi, parlare, ascoltarsi e conoscersi davvero**.

In un tempo dominato dalla comunicazione virtuale, il progetto intende **riattivare il valore della presenza**, della parola scambiata dal vivo, della risata condivisa e del silenzio abitato insieme. È un invito a **riscoprire il piacere dello stare con gli altri**, senza filtri né notifiche.

Si vuole così promuovere la **relazione autentica** tra pari attraverso esperienze dal vivo e senza dispositivi, offrendo spazi sicuri e accoglienti dove i giovani possano **esprimersi liberamente** e sentirsi ascoltati.

Attraverso **Incontri "phone-free"** (serate o pomeriggi) in cui si partecipa a giochi, cerchi di parola, attività artistiche o semplici momenti di dialogo, si vuole favorire la capacità di disconnettersi dalla tecnologia per riconnettersi con sé stessi e con gli altri, contrastando così forme di isolamento, solitudine e dipendenza digitale.

Il progetto adotta un approccio educativo e relazionale fondato sulla **partecipazione attiva**, sull'**auto-espressione** e sulla **cura della relazione**. I giovani non sono semplici destinatari, ma **co-protagonisti**, coinvolti nella progettazione e gestione delle attività.



Elaborata dal servizio Ar.Ca guidato dalla psicologa Lucia Catino, “**Escape Wor(l)d**”, uno speed date “non social”, è stata la proposta più innovativa e dirompente della Fondazione La Ricerca. un modo originale e inedito per far incontrare giovani e giovani adulti. Nato come esperimento nell’autunno 2024 nella sede de La Ricerca, è poi proseguito nel 2025 con appuntamenti in altri luoghi della città che hanno accolto gli incontri, da esperimento si è trasformata in “esperienza”, capace di raccogliere il bisogno d ragazzi e giovani adulti di mettersi in ascolto gli uni degli altri, di incontrarsi in presenza, di scoprirsi e stare bene insieme.

Gli appuntamenti hanno visto ogni volta una grande partecipazione. L’idea di fondo è stata quella di creare occasioni di incontro “al buio” tra persone che non si conoscono per parlarsi e ascoltarsi, attraverso forme di animazione. “Escape wor(l)d”, infatti, è “*un luogo dove uscire allo scoperto*”.

Gli **Escape** costituiscono una proposta originale che coinvolgono giovanissimi, giovani e giovani adulti nelle diverse edizioni pomeridiane e serali, in luoghi diversi della città e della provincia. Non sono semplicemente eventi, ma un modo di stare insieme, per scoprire persone nuove e diventare “compagni di viaggio”.

Si tratta di incontri basati su un approccio psico-educativo integrato in cui relazione e dimensione corporea sono il principale fattore di cambiamento, per l’impatto dell’esperienza relazionale diretta, non mediata, e per i contesti ambientali che hanno ospitato gli incontri. Il successo costante delle diverse edizioni lo sta dimostrato ampiamente.

I titolari degli spazi ospitanti (bar, pub, spazi aperti non convenzionali) hanno colto il senso della proposta e hanno collaborato attivamente nella sperimentazione di un progetto innovativo di animazione e di coinvolgimento di diverse fasce di età, dagli adolescenti ai giovani adulti.

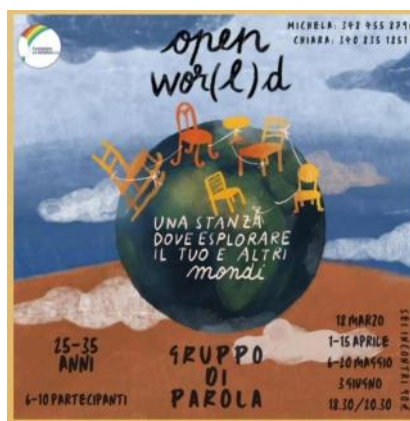


La Ricerca, ogni anno 500 ragazzi agli sportelli d'ascolto



Open world – Gruppo di parola per giovani

"La disabilità cambia la vita. Ma l'amicizia, l'ironia e il coraggio possono cambiarla ancora di più."



È un progetto dedicato ai giovani che desiderano prendersi del **tempo autentico per sé stessi**, in un contesto accogliente e protetto. Si tratta di un **gruppo di parola**: uno spazio sicuro e non giudicante dove è possibile **esprimersi liberamente**, confrontarsi su temi che toccano la vita quotidiana, esplorare emozioni e pensieri, **conoscersi più a fondo** e **entrare in relazione autentica con gli altri**.

Il gruppo è guidato da una **psicologa** e un'**educatrice**, che facilitano gli incontri attraverso proposte mirate: **stimoli creativi, giochi di ruolo, domande aperte, brevi attività esperienziali**, esercizi narrativi o corporei. Ogni incontro ruota attorno a un tema, scelto in base agli interessi e ai vissuti dei partecipanti: amicizia, corpo, emozioni, aspettative, futuro, conflitti, identità, solitudine, amore, famiglia, limiti, libertà...

È rivolto a adolescenti e giovani che vogliono **riflettere su sé stessi**, conoscersi meglio e confrontarsi in gruppo, che cercano uno spazio dove sentirsi accolti e compresi. Dove non è necessario "avere un problema": basta la voglia di **partecipare e ascoltare**.

Valori del progetto

- **Ascolto**: Offrire ai partecipanti un'occasione per fermarsi, ascoltarsi e raccontarsi.
- **Reciprocità**: Rafforzare consapevolezza, empatia e capacità comunicative
- **Spazio per l'autenticità**: Creare uno spazio in cui sentirsi ascoltati, riconosciuti e valorizzati
- **Crescita condivisa**: Favorire la crescita personale e relazionale attraverso la condivisione e il confronto.
- **Rispetto**: Non c'è obbligo di parlare, ma uno **spazio libero da giudizio**, dove ognuno può scegliere come e quanto mettersi in gioco.

Un modo per favorire relazioni, incontri e fare spazio alla parola e al desiderio di incontrare e conoscere se stessi e gli altri.



#ORIZZONTI

«L'educazione non consiste nel riempire un vaso, ma nell'accendere un fuoco.»
(attribuita a Plutarco)



Obiettivo del progetto: rispondere ai bisogni di relazione e inclusione dei ragazzi con strumenti innovativi. È stato un modo per stimolare e valorizzare la creatività dei ragazzi e delle ragazze coinvolte, attraverso diversi linguaggi espressivi.



Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, con il patrocinio del comune di Piacenza e il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano



Altri Progetti

La progettazione rappresenta per la Fondazione La Ricerca una scelta strategica fondamentale, orientata al miglioramento continuo dei suoi servizi, allo sviluppo sostenibile del territorio e alla valorizzazione delle risorse disponibili. Essa consente di pianificare interventi mirati, attrarre finanziamenti, ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e rispondere con efficacia alle esigenze della comunità. Attraverso un approccio integrato e proattivo, la Fondazione La Ricerca ha promosso e realizzato numerosi progetti, dimostrando una visione chiara e lungimirante del proprio ruolo istituzionale. Oltre a quelli già elencati, tra i principali interventi progettati e realizzati si segnalano:

Progetto Educazione Digitale, per promuovere tra i giovani un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per orientarsi nel mondo digitale, sviluppando competenze utili per la vita quotidiana e il futuro lavorativo;

T Group, per prevenire le dipendenze legate all'uso improprio delle nuove tecnologie e di promuovere un'educazione affettivo-relazionale sana tra i giovani. Attraverso percorsi educativi e laboratori esperienziali, i giovani sono stati accompagnati a riflettere sui propri comportamenti digitali, sull'impatto emotivo delle relazioni virtuali e sul valore della comunicazione empatica e del rispetto reciproco;

Laboratori Open view, Il progetto ha offerto a ragazze e ragazzi uno spazio espressivo dove sviluppare la propria creatività attraverso la scrittura. Attraverso laboratori guidati da esperti del settore, gli studenti hanno potuto sperimentare diversi generi narrativi – dal racconto alla poesia, dal diario alla narrazione fantastica – imparando a dar voce alle proprie emozioni, idee e visioni del mondo. L'iniziativa ha promosso lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza linguistica e della capacità di narrare sé stessi e la realtà, stimolando il piacere della lettura e della scrittura come strumenti di crescita personale e sociale;

Progetti di prevenzione;

Educativa di strada, Progetti Turn out e TAG;

Strade di legalità, in rete con vari soggetti pubblici e privati:

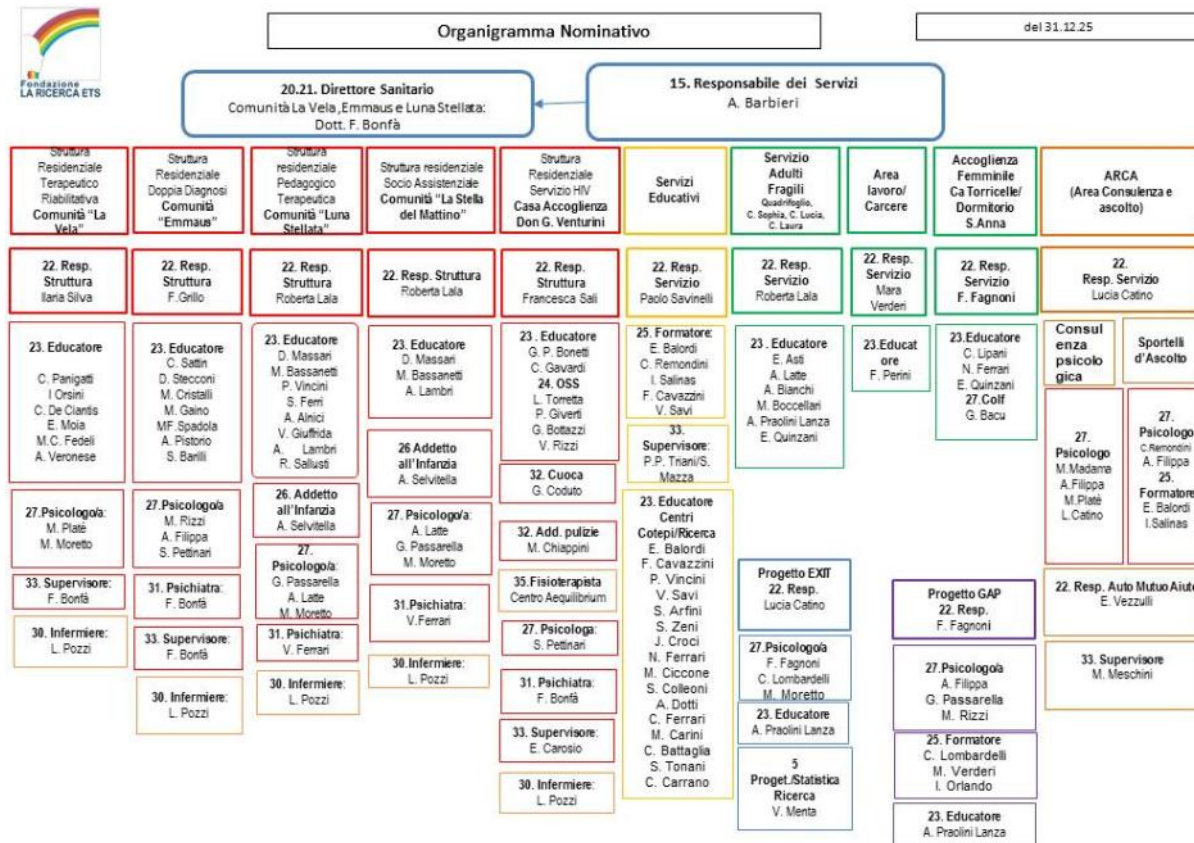
Educatore di corridoio.

Questi progetti, realizzati anche grazie alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei, testimoniano l'impegno della Fondazione La Ricerca nel tradurre la pianificazione strategica in azioni concrete, a beneficio della collettività.



5 Le Aree di Attività

5.1 Organigramma dei servizi



5.2 I Dati delle Attività: Persone Raggiunte nel 2025

A cura dalla responsabile dell'ufficio Progettazione e Statistica

Nel corso del 2025 sono state seguite:

- ⇒ **52 progettazioni** (incluse 4 di Servizio Civile Nazionale e Regionale)
 - in 30 progetti Fondazione La Ricerca era capofila,
 - in 14 progetti ha svolto il ruolo di capofila la coop. Co.Te.Pi., ente da sempre collegato alla Ricerca
 - in 8 progetti La Ricerca ha collaborato in rete con altri soggetti del territorio (Consorzio Sol.Co, Coop. Orto Botanico, Coop. sociale L'Arco, Coop. Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Fondazione Caritas, CSV Emilia).
- ⇒ **35 progetti sono stati predisposti in collaborazione con i servizi**, per un valore complessivo di 1.280.555 euro (di cui 7 in rete con altri soggetti) e per n. 3 posti di servizio civile.

La parte più cospicua, anche dal punto di vista economico, riguarda le progettazioni dei Servizi educativi (per un valore di 447.861 euro).



PERSONE RAGGIUNTE NEL 2025

Servizi educativi, di aggregazione e formativi:

- 421 minori coinvolti nei centri educativi, dopo-scuola, aggregazione giovanile, centri estivi
- 370 minori coinvolti in attività educative varie
- 34 minori coinvolti con il progetto ST.A.RE. (sospensione educativa)
- 180 giovani coinvolti nell'educativa di strada
- 1.524 persone raggiunte con incontri formativi, percorsi con genitori, insegnanti, a scuola, sul territorio e nei progetti di accoglienza nelle scuole
- 300 persone adulte raggiunte con i gruppi di dipendenza, elaborazione del lutto e caregiver

Servizi di consulenza

Ar.Ca

- 503 primi colloqui (presso scuole secondarie I grado, scuole secondarie II grado, primi colloqui consulenza, servizio Diogene) (+93% rispetto al 2024)
- 46 persone raggiunte con i gruppi AMA (dipendenze, elaborazione del lutto, caregiver) (-48% rispetto al 2024)
- 17 persone coinvolte nei gruppi di parola (-48% rispetto al 2024)
- 480 persone coinvolte nei progetti "Escape Word" (+29% rispetto al 2024)
- 1.105 persone coinvolte con il Progetto Iceberg (con Coop. soc. L'Arco) per attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico e presa in carico dei familiari di giocatori (+523% rispetto al 2024)
- 59 persone prese in carico con il progetto "EXIT" dedicato a giovani e adolescenti ritirati sociali e ai genitori
- 120 ragazzi coinvolti nei progetti di "educativa di strada": Turn out (Rottofreno – 30 ragazzi) – TAG (Piacenza – 120 ragazzi)
- 69 Strade di legalità (Piacenza, in rete con vari soggetti pubblici e privati)
- 34 ragazzi seguiti con il progetto "Educatore di corridoio"

Foto di Vlado Paunovic





NUOVI PROGETTI

- 180 ragazzi coinvolti nel progetto “Connessioni oltre gli sche(R)mi”
- 75 ragazzi coinvolti nel Progetto #Orizzonti
- 41 ragazzi raggiunti con Chill A.P.P. e Skill A.P.P. (A.P.P. = Alta Personalizzazione Pomeridiana)
- 516 tra studenti e adulti incontrati negli “Sportelli di ascolto” delle Scuole secondarie di primo e secondo grado
- 1070 colloqui (tra studenti e adulti)
- 55 genitori incontrati nei gruppi AMA dipendenze
- 46 persone incontrate nei gruppi AMA di elaborazione del lutto e nei gruppi AMA per Caregiver

SERVIZI SOCIO-SANITARI

- 38 persone accolte nella Comunità Terapeutica “La Vela” (compresi inserimenti nei progetti La Vela Verde e La Vela breve)
- 29 persone accolte nella Comunità Terapeutica doppia diagnosi “Emmaus”
- 12 persone accolte nella Comunità per mamme tossicodipendenti con bambini “Luna Stellata”
- 6 persone accolte nella Comunità per donne fragili con figli minori “Stella del mattino”
- 13 persone accolte nella Casa accoglienza per persone con HIV/AIDS “Don Venturini”

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- 3 persone accolte a Casa Laura
- 5 persone accolte a Casa Sophia (2 nuovi ingressi)
- 6 persone accolte a Casa Lucia (1 nuovo ingresso)
- 2 ingressi a Casa Paolina
- 14 donne accolte nel Dormitorio e Prima accoglienza nella Casa Sant’Anna
- 7 donne accolte nel Percorso di coabitazione accompagnata “Ca’ Torricelle”
- 434 persone accolte nel Centro Diurno “Il Quadrifoglio” – Stazione di Posta
- 13 persone inserite nel Laboratorio protetto
- 13 persone inserite nei percorsi di Orientamento e Tutoraggio lavorativo, in carico ad altri servizi de La Ricerca
- 1 persona accolta a Casa Santa Maria
- 585 colloqui nella Mediazione culturale in carcere



6 La Comunicazione

Fondazione La Ricerca crede nella comunicazione non solo per far conoscere le proprie attività e progetti, ma anche e soprattutto per dare ragione delle proprie scelte nell'ambito della prevenzione, della cura, della formazione.

Per questo Don Giorgio Bosini, fin dalle origini de La Ricerca, ha sempre valorizzato la comunicazione, con l'istituzione di un ufficio stampa e di strumenti finalizzati a far conoscere, a coinvolgere, a suscitare un confronto dialettico con le persone e il mondo circostante. Una giornalista e un gruppo di operatori della Fondazione dedicato gestiscono con continuità diversi canali di informazione e comunicazione:

- | | |
|--|---|
| ◇ sito web | ◇ stampa locale: quotidiano Libertà, testate |
| ◇ newsletter | on line, settimanale Il Nuovo Giornale |
| ◇ piattaforme social (FB – IG – LinkedIn – WhatsApp) | ◇ testate nazionali come “Corriere Buone notizie” del Corriere della Sera |

Ciò consente di diffondere sistematicamente proposte, avvisi, inviti, approfondimenti. Sono tante le persone che ci seguono e ciò ha determinato un aumento esponenziale di visibilità della nostra realtà.

La Ricerca è presente da quarant'anni sul territorio di Piacenza e provincia, è riconosciuta per le sue attività, in particolare per i servizi riguardanti prevenzione e interventi di cura per le dipendenze. Negli ultimi anni la comunicazione ha dato spazio e voce alle nuove fragilità ed emergenze, prima fra tutte quella relativa a giovani e adolescenti per i quali ha promosso iniziative originali di grande impatto rivolte in particolare a ragazzi, giovani e giovani adulti.



Il 7 e 8 Novembre 2025 si è tenuta a Roma la VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze, appuntamento triennale che rappresenta un momento di confronto, analisi e sintesi tra tutti gli attori coinvolti nel sistema delle dipendenze.

La Fondazione La Ricerca ha partecipato a questo importante momento di incontro e condivisione, confermando il proprio impegno a favore della comunità.



Nel 2025 sono stati pubblicati:

- n. 23 articoli su Libertà e altrettanti sulle testate on line
- n. 1 intervista al presidente Corti su YouTube del 26/06/2025
- n. 1 presenza su Good Morning Piacenza (11 settembre 2025)
- testate on line (www.piacenzasera.it)
 - ◇ <https://www.piacenzasera.it/2025/01/piacenza-mafia-e-traffico-di-droga-luigi-gazzola-ospite-de-la-ricerca/576642/>
 - ◇ https://www.piacenzasera.it/2025/04/lions-club-dona-2mila-euro-alle-comunita-luna-stellata-e-stella-del-mattino-de-la-ricerca/589232/?share_from=whatsapp
 - ◇ <https://www.piacenzasera.it/2025/05/quale-futuro-la-parola-passa-ai-giovani-mostra-e-racconti-in-santilario-con-la-ricerca/592354/>
 - ◇ <https://www.piacenzasera.it/2025/05/oltre-gli-schermi-studenti-si-danno-appuntamento-a-telefono-spenso/592349/>
 - ◇ <https://www.piacenzasera.it/2025/05/la-ricerca-convegno-e-libro-su-don-bosini-corti-confermato-presidente/593337/>
 - ◇ <https://www.ilpiacenza.it/attualita/disagio-giovanile-l-esperienza-di-don-bosini-condivisa-nella-realta-di-oggi.html>
 - ◇ <https://www.goodmorningpiacenza.it/2025/05/la-vera-educazione-dei-giovani-e-nella-credibilita-quotidiana-di-noi-adulti/1709/>

Notizie e aggiornamenti anche sul sito web

<http://www.laricerca.net/> il cui aggiornamento è costante sia nella parte informativa che nelle pagine di attualità grazie alla collaborazione della giornalista che collabora con la Fondazione.

Nel 2025 sono state pubblicate sul sito **69 news** riguardanti

direttamente La Ricerca e le sue attività oltre a notizie su temi generali. A tutti i giornalisti e ai collaboratori va il grazie e la riconoscenza della Fondazione La Ricerca.

A questa attività si aggiunge l'attenzione specificatamente rivolta a fondatori e partecipanti de La Ricerca.

Amici e sostenitori sono inseriti in una lista broadcast WhatsApp, a cui viene garantito l'aggiornamento tempestivo su temi, avvisi, incontri di interesse della Fondazione.

Sono attivi diversi gruppi WhatsApp:

Gruppo soci La Ricerca

Gruppi caregiver “Abbi cura di me” di Piacenza e Borgonovo

Gruppi dei volontari dei diversi servizi

Amici CEIS

Gruppo iniziative

“Ragazze del centralino”

Gruppo AMA lutto “Avrà i tuoi occhi”

Gruppo AMA genitori di figli con dipendenza

Gruppo dei volontari dei giardini

Gruppo Settore Famiglia





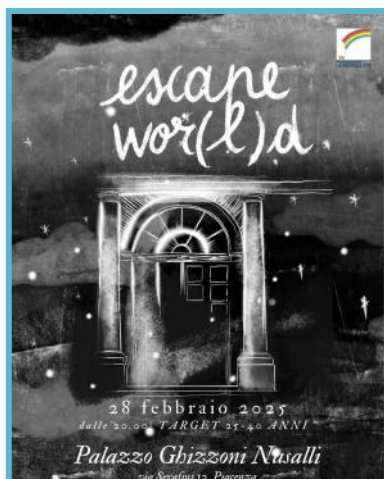
6.2 EVENTI 2025

Anche gli eventi hanno contribuito a rafforzare la conoscenza de La Ricerca e soprattutto hanno creato occasioni concrete di incontro su temi e con modalità sempre più coinvolgenti.

Di seguito il calendario degli eventi 2025.

28 gennaio 2025 c/o La Ricerca

Presentazione del libro *"Piacenza e la presenza mafiosa"* con l'autore Luigi Gazzola



28 febbraio 2025 c/o Palazzo Ghizzoni Nasalli

ESCAPE WOR(L)D target 25-40 anni



22 marzo 2025 c/o Biblioteca Passerini Landi

Talk Comix Care con Carlotta Vacchelli ed Elisabetta Balordi – video testimonianze dei ragazzi partecipanti al progetto “Comix Care” di Pensatori allo sbando

27 marzo 2025 ore 20 c/o Lounge bar Via Corselli 7

ESCAPE – target 20-30

29 marzo ore 16 c/o Salone della Pellegrina

Anteprima del libro *"Don Giorgio. Lo sguardo oltre"* – Reading di brani con Tiziana Pisati, Enrico Corti e Don Franco Capelli



Dal 3 aprile c/o salone della Pellegrina

Laboratorio della creta per gli ospiti delle comunità Don Venturini ed Emmaus, offerto dalla scultrice Paola Foppiani



10 aprile 2025 ore 9.30 c/o comunità

Luna stellata

Consegna della donazione di Lions Gotico Piacenza alla comunità Luna stellata con la Presidente Nadia Bragalini



12/13 aprile 2025 giardino della Fondazione La Ricerca

Interno Verde 2025 – Mostra fotografica PROGETTO #ORIZZONTI



15 aprile 2025 ore 18.30 Chiesa Santa Franca Piacenza

Messa di Pasqua de La Ricerca

4 maggio 2025 ore 9 Piacenza

Camminata delle Associazioni – partecipazione del gruppo Iceberg

6 maggio 2025 ore 21 c/o Chiesa di Santa Franca

Testimonianza di L.R., ospite della comunità Luna Stellata nella parrocchia di Santa Franca a Piacenza

8 maggio 2025 ore 15 c/o Auditorium Sant'Ilario

Evento finale del progetto #Orizzonti

10 maggio 2025 c/o Athena live club

Evento finale del contest musicale “GIOVANI SUONI”



11 maggio 2025 c/o Salone Oratorio Don Bosco

Commedia benefica “A spus me nona” con Filodrammatica “Gari” di Giancarlo Battini con OdV Pa.Ce

15 maggio 2025 ore 17 c/o Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Convegno “Don Giorgio. Lo sguardo oltre”, con autori, editore “Officine Gutenberg”, Luciano Squillaci, Presidente F.I.C.T. e il prof. Ivo Lizzola





16 maggio 2025 ore 9 c/o Cortile San Sepolcro
Evento finale Progetto “Connessioni oltre gli schermi” -
“DIS-CONNESSI” – Giornata di disconnessione

16 maggio 2025 ore 18 c/o La Pellegrina
30^ Camminata di solidarietà

20 maggio 2025 ore 21 c/o Sala dei Teatini
Convegno della Diocesi di Piacenza e Bobbio “RICORDA – A 5
anni dal Covid” – testimonianza di Lucia Catino

24 maggio 2025 ore 10 c/o La Pellegrina e Luna Stellata

Prima esperienza di volontariato aziendale con dipendenti di Amazon e dipendenti di Elfo srl

26 maggio 2025 ore 16 c/o Parco della Casa della comunità di Borgonovo V.T.

Banchetto progetto Iceberg con coop. soc. L'Arco

29 maggio 2025 ore 19 c/o La Pellegrina

Messa celebrata da Don Giuseppe Basini nell'anniversario della C.A. Don Venturini

29 maggio 2025 ore 19.30 c/o Locale Baciccia Piacenza

ESCAPE WOR(L)D per giovani 25-40 anni



3 giugno 2025 ore 15 c/o Biblioteca Passerini Landi
Presentazione progetto e inaugurazione mostra finale progetto
COMIX CARE – output del laboratorio con Lorenzo Calza

7 giugno 2025 ore 17 – 4 tappe in città e finale in Duomo

Partecipazione al Pellegrinaggio della sanità, disabilità e fragilità a Piacenza con il Vescovo Adriano

Con Pastorale della salute – CSV Piacenza – Luna Stellata

14 giugno 2025 ore 18 c/o Centro sportivo Besurica

Evento benefico per Luna stellata organizzato da “Amici per un sorriso”

17 giugno 2025 ore 10 c/o Palazzo XNL Piacenza

Visita alla mostra “Giovanni Fattori: 1825-1908. Il genio dei Macchiaioli” con 21 ospiti delle comunità terapeutiche

23 giugno 2025 ore 18 c/o giardino Fondazione La Ricerca

Pizzata conclusiva del percorso gruppi “AMA Genitori” sul tema delle dipendenze





26 giugno 2025 ore 17.30 c/o Comunità La Vela Justiano

Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga. *“Oggi e domani: dal racconto dell’esperienza alle prospettive per il futuro”*

27 giugno – 4, 11, 18 luglio 2025 c/o Piazzetta Plebiscito a Piacenza

Vendita solidale di vestiti usati nelle serate dei venerdì piacentini in collaborazione con Le Moire – Progetto Strason 96



7 settembre 2025 ore 16 Caserma Cantore Piacenza

Vendita solidale di vestiti usati presso Festival Tendenze – Progetto Strason 96

8 settembre 2025 ore 16 c/o La Pellegrina

Inaugurazione defibrillatore donato da “Progetto Vita” a La Ricerca e formazione di ospiti e operatori delle comunità Emmaus e Don Venturini



10 settembre 2025 ore 20 c/o coop. La Magnana

“Sotto un cielo stellato” – cena benefica per Luna Stellata e Stella del mattino con il gruppo Lions Gotico Piacenza

11 settembre 2025 mattino c/o Giardino de La Ricerca

Accoglienza degli studenti del Liceo Cassinari per l’avvio del nuovo anno scolastico





12 settembre 2025 mattino c/o Giardino de La Ricerca

Accoglienza degli studenti dell'Istituto Tramello per l'avvio del nuovo anno scolastico

13-14 settembre 2025 c/o loc.tà Cassimoreno

Primo ESCAPE WOR(L)D week end – target 25-40 anni

14 settembre 2025 c/o salone Palazzo XNL nell'ambito del Festival del Pensare contemporaneo

Presentazione del progetto "Io sono (una) comunità" nell'ambito del progetto Comix Care, finanziato dal bando Piacenza 2030 del Comune di Piacenza con Lorenzo Calza e ospiti della comunità Luna Stellata

26 settembre 2025 c/o Teatro comunale di Pianello Val Tidone

Partecipazione all'incontro sull'Alzheimer nell'ambito del progetto "Abbi cura di me" - Community Lab



7 ottobre 2025 c/o Bologna

Testimonianza della psicologa Lucia Catino nell'ambito del Tavolo "Dipendenze da Internet" nel convegno nazionale "Buone pratiche e innovazione nella prevenzione del ritiro sociale" - Roma

17 ottobre 2025 c/o locale Gattomatto Piacenza

ESCAPE WOR(L)D target 25-40 anni

18 ottobre 2025 ore 21 c/o Podesteria Bergomi Gazzola

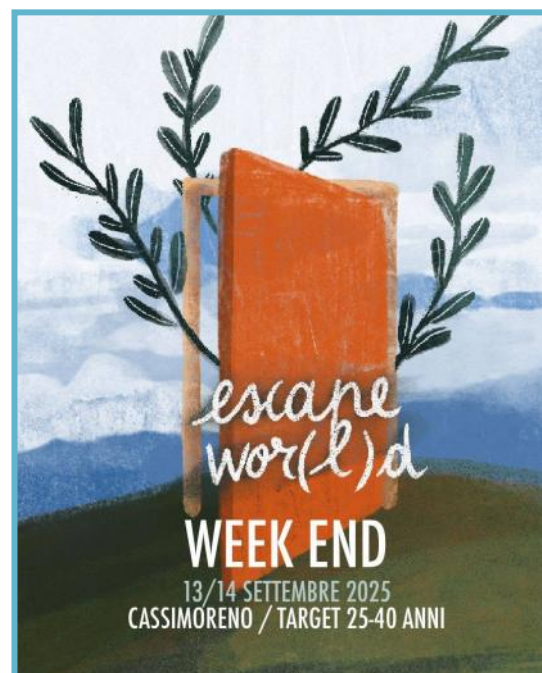
Degustazione sensoriale e performance organizzata da Flusso Divino – arte contemporanea per avvio raccolta fondi a favore di Stella del mattino

23 ottobre 2025 ore 18.30 c/o Aut Side Bar – San Nicolò

ESCAPE WOR(L)D young target 14-18 anni in collaborazione con Abracadabra progetto Famiglie

24 ottobre 2025 ore 20 c/o Agriturismo "Casa Nuova" a Niviano

Cena benefica per Luna Stellata organizzata da Gruppo Motoricisti "Raid for Aid Team"





29 ottobre 2025 ore 17 c/o auditorium Chiesa di San Giovanni Piacenza

“Cuore, cervello e... quando tutto è connesso” – convegno della C.A. Don Venturini con il reparto Malattie Infettive Ospedale di Piacenza



2 novembre 2025 ore 18.30 c/o Chiesa di San Giuseppe Operaio Piacenza

Messa in ricordo della nascita di Don Giorgio Bosini

6 novembre 2025 Roma

Partecipazione della resp. ArCa Lucia Catino al Tavolo tecnico *“Prevenzione precoce negli adolescenti e nei giovani – Tavolo Dipendenze digitali”* organizzato da FICT a Roma

14 novembre 2025 c/o Farmacie di Piacenza

“In farmacia per i bambini” di Luna Stellata e Stella del mattino aderenti al progetto di raccolta farmaci promosso da Fondazione RAVA

19 novembre 2025 ore 20 c/o Agriturismo Casa Nuova di Niviano

Cena benefica dedicata ai “progetti per giovani e adolescenti de La Ricerca” – con V.Bulla

20 novembre 2025 ore 20.45 presso Teatro dei Filodrammatici

Testimonianze dell'educatrice E.Balordi e di un'ospite della comunità Luna Stellata nell'evento *“Teatro, podcast e prevenzione delle dipendenze”* organizzato da Teatro Gioco Vita c/o Teatro dei Filodrammatici Piacenza nell'ambito dello spettacolo “Dal buco” di Masiar Pasquali

21 novembre 2025 ore 20.30 c/o locale Gattomatto Piacenza

ESCAPE WOR(L)D target 25-40 anni

22 novembre 2025 ore 10 c/o Serra di Palazzo Ghizzoni Nasalli Piacenza

“Sotto la superficie: comprendere il disagio giovanile” con Enrico Corti ed Elisabetta Balordi – organizzato da Piacenza Oltre

23 novembre 2025 ore 20.45 c/o Teatro Municipale di Piacenza

“Cosa non si può dire” – spettacolo di danza in occasione della Giornata contro l'AIDS, realizzato dall'équipe della C.A. Don Venturini, collegato al podcast omonimo pubblicato mensilmente da dicembre 2024 e Avvio del progetto “Cuore, cervello e... quando tutto è connesso” con CRI e AVIS

26 novembre 2025 ore 10.30 c/o Giardino delle comunità Luna Stellata e Stella del mattino

Inaugurazione della *panchina rossa* in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne



28 novembre 2025 ore 9-13.20 c/o salone di Palazzo Gotico Piacenza

Partecipazione di Elisabetta Balordi con la studentessa Carlotta Bonomi al convegno *“Aiutami. Comunque facciamo rete”*

28 novembre 2025 ore 17.30 c/o Biblioteca di Gossolengo

Presentazione de *“Il vocabolario del rispetto”* con Itala Orlando e Soroptimist

30 novembre 2025 ore 17.30-19.30 c/o Podesteria Bergomi di Gazzola

Evento benefico per Stella del mattino organizzato da Flusso Divino



1° dicembre 2025 ore 11 c/o Fondazione La Ricerca

Conferenza stampa di presentazione del podcast “Iceberg. Giocare per perdere”, a cura di Libertà – Altrimedia, Fondazione La Ricerca ETS e coop. Sociale L’Arco

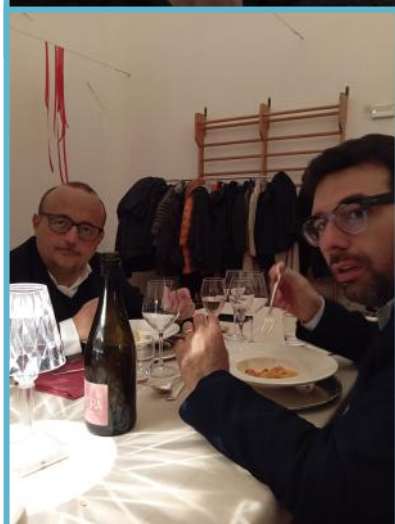


1° dicembre 2025 ore 17 c/o salone della Pellegrina

Aperitivo con i Volontari della Fondazione La Ricerca

15 dicembre 2025 ore 19 c/o salone della Pellegrina

Cena organizzata dal Consiglio Generale della Fondazione di Piacenza e Vigevano con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i responsabili della Fondazione La Ricerca ETS



19 dicembre 2025 ore 18 c/o salone della Pellegrina

Messa di Natale della Fondazione

18 dicembre 2025 ore 20 c/o Coop. Sant’Antonio di Piacenza

Cena benefica a sostegno delle comunità Luna stellata e Stella del mattino

22 dicembre 2025 c/o Scuola d’infanzia Bee English Piacenza

Consegna alle mamme di Luna Stellata e Stella del mattino dei regali per i loro bambini da parte della scuola e di Unicef



6.3 PROGETTI/EVENTI

DON GIORGIO BOSINI “Lo sguardo oltre”

Nel 2025 è stato realizzato il volume, edito da Officine Gutenberg, “**Don Giorgio Bosini. Lo sguardo oltre**”, che raccoglie una selezione tematica degli innumerevoli scritti di Don Giorgio.

Un gruppo di operatori e volontari incaricato da La Ricerca ha selezionato accuratamente alcuni tra i numerosi testi del sacerdote, imprescindibile punto di riferimento de La Ricerca e iniziatore di servizi, progetti, interventi che hanno fatto scuola sul territorio e hanno permesso di incontrare negli anni centinaia di ragazzi, genitori, insegnanti, volontari.



Il libro è stato presentato il 15 maggio nell'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano con la partecipazione di un pubblico numeroso, alla presenza della curatrice dell'opera, Tiziana Pisati, dell'editore “Officine Gutenberg” e del prof. Ivo Lizzola che ha proposto una intensa riflessione sul tema giovani e adolescenti.

GIORNATA CONTRO LA DROGA A JUSTIANO – 26 GIUGNO

La Giornata Internazionale di lotta alla droga è l'occasione per parlare delle dipendenze, dei cambiamenti in corso, delle opportunità di cura e di prevenzione. Fondazione La Ricerca collabora attivamente con la F.I.C.T., la Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche e partecipa alle occasioni lanciate dalla Federazione per fare cultura sul tema delle dipendenze, per dare informazione e per rendere conto delle opportunità che i territori mettono a disposizione dei giovani, delle famiglie, delle agenzie educative.

Lo slogan lanciato dalla F.I.C.T. nel 2025 “*Dare ascolto è già cura. Scegliamo la prossimità. #ascoltami davvero*” è stato il fil rouge di molte iniziative sul territorio italiano.

Fondazione La Ricerca ha celebrato la giornata convocando a Justiano, sede della nostra comunità La Vela, soci, operatori dei servizi, volontari, autorità locali, rappresentanti dell'associazionismo, il presidente della

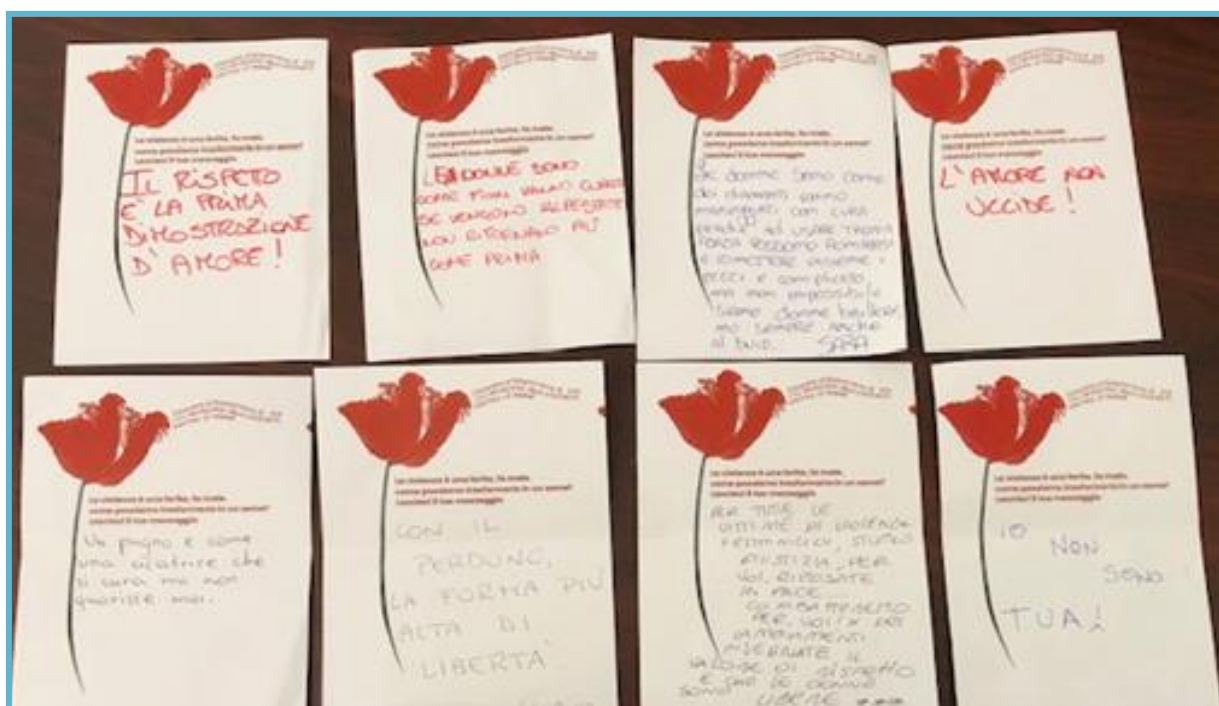




Fondazione di Piacenza e Vigevano, gli ospiti dei servizi. È stata l'occasione per presentare dalla viva voce dei responsabili le attività, le strutture, i progetti, le esperienze. Si è dipanato così un racconto ricco e concreto delle attività e del senso del lavoro che ogni giorno viene svolto nelle comunità, nei servizi, nelle relazioni di cura e di ascolto attivate sul territorio. A parlarne sono stati insieme al Presidente della Fondazione La Ricerca i responsabili delle diverse aree del lavoro educativo, terapeutico, di prevenzione e di ricerca.

UNA PANCHINA ROSSA A LUNA STELLATA E STELLA DEL MATTINO

25 novembre 2025 – Giornata contro la violenza sulle donne



Nel giardino delle nostre comunità per mamme con bambini Luna Stellata e Stella del mattino abbiamo inaugurato la prima panchina rossa posta in un servizio della Fondazione La Ricerca.

È una panchina “rigenerata”, una vecchia panchina scrostata e arrugginita che l’ufficio tecnico del comune di Piacenza ci ha donato. Fabrizio Perini, educatore che gestisce il laboratorio occupazionale per persone fragili l’ha carteggiata e tinteggiata di rosso. E il 25 novembre, alla presenza delle ospiti delle comunità Luna Stellata e Stella del mattino, di operatori, volontari, del presidente della Fondazione La Ricerca, della Presidente del consiglio comunale di Piacenza, Paola Gazzolo, è stata ufficialmente inaugurata. Queste le parole della consigliera de La Ricerca, Stefania Mazza che hanno suggellato il senso di questa installazione in un luogo segnato da esiti di violenza.

Questa panchina rossa è un segno che parla. Parla di coraggio, di ferite e di rinascita. Parla delle donne che non hanno avuto voce, e di quelle che ogni giorno trovano la forza di rialzarsi. Questa panchina è stata voluta dalle mamme che vivono questa comunità: donne che conoscono il valore della protezione, della cura, della speranza. È il loro “no” fermo e forte a ogni forma di violenza.



È il loro “sì” alla vita, alla dignità, ai legami buoni che fanno crescere i loro bambini in sicurezza.

Sedersi qui sarà un invito per tutti a fermarsi un momento, a ricordare che nessuna donna deve sentirsi sola, che ogni storia può cambiare se la comunità sceglie di vedere, ascoltare, proteggere.

Mi auguro che questa panchina diventi un luogo di consapevolezza, ma anche di futuro: un futuro in cui il rispetto non sia un gesto straordinario, ma l'unico modo possibile di stare insieme.

COSA NON SI PUO' DIRE - Un podcast e uno spettacolo

Partendo dal 1° dicembre 2024, giornata mondiale contro l'AIDS, e proseguendo per tutto il 2025, l'équipe della Casa Accoglienza Don Venturini ha pubblicato ogni mese su Spotify fino a dicembre 2025 il podcast “Cosa non si può dire”, scritto da Gian Pazzi e Chiara Gavardi, operatori della Casa Accoglienza Don Venturini con la collaborazione dello scrittore Matteo Corradini, registrato presso Elfo Studio di Tavernago. Il tema è il tabù, la difficoltà a raccontare certe cose, come l'AIDS, a parlare di storie difficili che nessuno o pochissimi vogliono e sanno ascoltare.

infine uno spettacolo tratto dallo stesso podcast con la regia di Francesca Pergoli Campanelli, le coreografie di progetto Danza Piacenza e la partecipazione dell'attore Giorgio Cinex, una produzione di La Pellegrina Piacenza, presentato in prima assoluta il 23 novembre 2025 al Teatro Municipale di Piacenza, con il titolo





“Cosa non si può dire. Un'altra storia”, un allestimento importante e coraggioso, sia per la scrittura scenica e il messaggio lanciato al pubblico, sia per la varietà dei linguaggi artistici dell'opera, dal teatro alla danza alla musica.

Un grande impatto spettacolare che ha voluto riprendere il tema dell'AIDS, della sieropositività, del pregiudizio verso la malattia che emargina ancora considerati da molti un tabù. Un'esperienza di grande portata, sia dal punto di vista spettacolare sia dal punto di vista culturale e sociale, che ci ricorda quanto c'è ancora da fare per diffondere la consapevolezza sul tema, superare la paura di dire, senza lasciarsi definire dai pregiudizi che alimentano il tabù, l'ignoranza, l'incomprensione.

PROGETTO ICEBERG – IL PODCAST “Iceberg. Giocare per perdere”

Il 31 marzo nella sede dell'Ausl di Piacenza, alla presenza della d.ssa Corsalini, Direttore delle Attività socio sanitarie dell'Ausl e dei Direttori dei Distretti, del Presidente della



Fondazione La Ricerca e dei dirigenti della coop. sociale L'Arco si è svolta la conferenza stampa di presentazione del progetto Iceberg, che vede impegnate La Ricerca e L'Arco in collaborazione con l'Ausl, in particolare con il dott. Maurizio Avanzi e la sua équipe, sul contrasto al gioco d'azzardo patologico e, in particolare, sulla presa in carico dei familiari dei giocatori patologici.

Il lavoro delle due realtà impegnate in progetto Iceberg si è concretizzato in una nuova produzione che il 1 dicembre è stata presentata alla stampa.

Si tratta del **podcast “Iceberg. Giocare per perdere”** realizzato dal Gruppo Libertà in collaborazione con Fondazione La Ricerca ETS e coop. sociale L'Arco.

La giornalista di Libertà Nicoletta Marengi ha raccolto le testimonianze di giocatori, familiari, esperti sul tema, che sono state coinvolte dal progetto Iceberg. Il podcast racconta in 4 puntate le storie di dipendenza patologica dal gioco d'azzardo, il dramma dei familiari, la testimonianza dei professionisti esperti che da anni lavorano su questo tema, con la direzione





del dott. Maurizio Avanzi, uno dei massimi esperti in materia. A tutti coloro che hanno collaborato la nostra riconoscenza. Le voci sono quelle dei protagonisti, di ex giocatori, familiari, operatori, esperti intervistati dalla giornalista Nicoletta Marenghi.

Il podcast “Iceberg. Giocare per perdere” si può ascoltare sulle piattaforme Libertà.it, Spotify, Spreaker.

6.4 Fundraising

Il sostegno della comunità

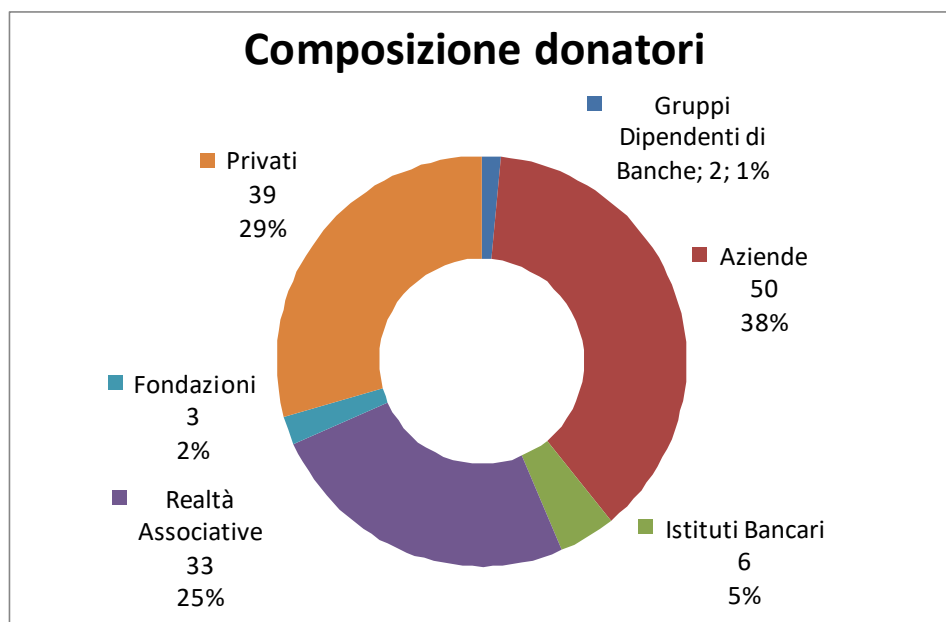
Le attività di fundraising rappresentano un importante strumento di coinvolgimento della comunità attorno alla missione della Fondazione. Ogni contributo, indipendentemente dal suo importo, esprime un gesto concreto di fiducia e di condivisione dei valori che guidano il nostro operato.

Nel corso dell'anno, le iniziative e gli eventi organizzati per la raccolta fondi hanno visto una partecipazione corale di tutta la Fondazione. Presidente, Consiglio di Amministrazione, dipendenti, volontari, soci, utenti e sostenitori hanno contribuito, ciascuno con il proprio ruolo e le proprie competenze, alla realizzazione delle attività, trasformando ogni occasione di raccolta fondi in un momento di incontro, partecipazione e costruzione di relazioni.

La composizione dei donatori evidenzia la pluralità dei soggetti che scelgono di sostenere la Fondazione: cittadini, imprese, enti e organizzazioni contribuiscono, ciascuno secondo le proprie possibilità, a rendere realizzabili progetti e servizi a favore delle persone più fragili.

Questa rete di sostegno costituisce un patrimonio prezioso, perché testimonia come la solidarietà, quando è condivisa e partecipata, diventi una risorsa capace di generare valore per l'intera comunità.

Il grafico seguente mostra la composizione dei donatori che, nel corso dell'anno, hanno contribuito a sostenere le attività della Fondazione, evidenziando la varietà e la ricchezza della rete di sostenitori che ci accompagna nel perseguimento della nostra missione.





7 Rapporti con la Committenza

Fondazione La Ricerca ETS collabora stabilmente con una pluralità di committenti, tra cui **Aziende Sanitarie Locali, Comuni, Istituti scolastici e soggetti privati**, che affidano all'ente la gestione di servizi, progetti e interventi mirati al trattamento e alla prevenzione delle dipendenze patologiche.

Queste collaborazioni si fondano su **valori condivisi di responsabilità sociale, attenzione alla persona e qualità degli interventi**, in linea con la missione della Fondazione: promuovere percorsi di cura, recupero e reinserimento sociale per persone in situazione di fragilità legata alle dipendenze.

La Fondazione fornisce servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi, consulenze specialistiche e progettazioni su misura. La relazione con la committenza è improntata alla trasparenza, alla qualità del servizio e al rispetto dei tempi e delle condizioni contrattuali.

Il rapporto con la committenza è caratterizzato da:

- **Trasparenza contrattuale** e rispetto degli accordi;
- **Confronto costante** attraverso incontri periodici, relazioni di monitoraggio e aggiornamenti sull'andamento dei servizi;
- **Partecipazione alla coprogettazione** di nuovi interventi, soprattutto in ambito territoriale e scolastico;
- **Adattabilità e flessibilità**, per rispondere ai bisogni emergenti e alle specificità dei diversi contesti.
- L'ascolto attivo dei bisogni, la condivisione degli obiettivi progettuali e il rispetto reciproco sono alla base dei nostri rapporti con la committenza. Ci impegniamo a costruire relazioni fondate sulla fiducia e sulla responsabilità sociale.

Fondazione La Ricerca ETS adotta strumenti di **valutazione della qualità** e di rilevazione della soddisfazione della committenza. I feedback raccolti vengono analizzati per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti.

La Fondazione considera il dialogo con la committenza un elemento strategico per il miglioramento continuo dei servizi.

Nel prossimo anno la Fondazione intende consolidare il rapporto con la committenza attraverso un insieme di azioni orientate alla collaborazione, alla qualità, all'innovazione e alla crescita condivisa. Gli impegni che seguono rappresentano le principali direttrici di sviluppo che guideranno il nostro operato.



Area strategica	Impegni per il prossimo anno
Dialogo e relazione con la committenza	• Organizzare incontri periodici di confronto per condividere obiettivi, criticità e risultati. • Rafforzare i canali di comunicazione, garantendo informazioni tempestive e trasparenti. • Promuovere un ascolto strutturato dei bisogni e delle aspettative della committenza. • Favorire un confronto continuo sui bisogni emergenti del territorio.
Qualità e miglioramento continuo	• Condividere indicatori di qualità e report periodici sull'andamento dei servizi. • Monitorare gli esiti degli interventi e utilizzare i risultati per il miglioramento continuo. • Raccogliere in modo sistematico il grado di soddisfazione della committenza. • Garantire una maggiore tempestività nella gestione delle segnalazioni e delle richieste.
Coprogettazione e innovazione	• Promuovere la coprogettazione di nuovi servizi e interventi innovativi. • Consolidare la collaborazione nella definizione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati. • Mettere a disposizione della committenza le competenze maturate dalla Fondazione per sviluppare nuove progettualità. • Sperimentare strumenti digitali condivisi per semplificare la gestione delle informazioni e delle comunicazioni.
Ricerca e sviluppo delle conoscenze	• Condividere evidenze, dati e buone pratiche emerse dalle attività di ricerca della Fondazione. • Promuovere una cultura della valutazione dell'impatto sociale dei servizi. • Favorire il trasferimento delle conoscenze a supporto delle decisioni e della programmazione dei servizi.
Reti territoriali e partnership	• Rafforzare la partecipazione ai tavoli territoriali e alle reti di collaborazione. • Sviluppare partnership con enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni e altri soggetti del territorio. • Favorire iniziative condivise orientate alla costruzione di risposte integrate ai bisogni della comunità.
Formazione e crescita condivisa	• Promuovere momenti di formazione congiunta tra il personale della Fondazione e quello della committenza. • Favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche tra i diversi soggetti coinvolti nei servizi. • Diffondere una cultura della collaborazione, dell'innovazione e della qualità.



8 Situazione Economica-Finanziaria

8.1 Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

8.2 Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	€ 0	€ 0
2) costi di sviluppo	€ 0	€ 0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0	€ 0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.332	€ 7.232
5) avviamento	€ 0	€ 0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7) altre	€ 545.939	€ 595.410
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 551.271	€ 602.642
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 961.916	€ 986.124
2) impianti e macchinari	€ 0	€ 0
3) attrezzature	€ 21.796	€ 19.717
4) altri beni	€ 39.606	€ 48.774
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni materiali	€ 1.023.318	€ 1.054.614
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:	€ 0	€ 0
a) imprese controllate	€ 0	€ 0
b) imprese collegate	€ 0	€ 0
c) altre imprese	€ 0	€ 0
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
2) crediti	€ 0	€ 0
a) imprese controllate	€ 0	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti imprese controllate</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>



b) imprese collegate	€ 0	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti imprese collegate</i>	€ 0	€ 0
c) verso altri enti del Terzo settore	€ 0	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€ 0	€ 0
d) verso altri	€ 0	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso altri</i>	€ 0	€ 0
Totale crediti	€ 0	€ 0
3) altri titoli	€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.574.589	€ 1.657.256
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0	€ 0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3) lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4) prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5) acconti	€ 0	€ 0
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II – Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 945.340	€ 763.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€ 945.340	€ 763.357
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€ 0	€ 0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€ 0	€ 0



4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€ 0	€ 0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€ 0	€ 0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€ 0	€ 0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€ 0	€ 0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€ 0	€ 0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti tributari</i>	€ 0	€ 0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€ 0	€ 0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€ 0	€ 0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 6.793	€ 7.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale crediti verso altri</i>	€ 6.793	€ 7.804
<i>Totale crediti</i>	€ 952.133	€ 771.161



III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2) partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3) altri titoli	€ 570.476	€ 714.027
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 570.476	€ 714.027
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€ 539.831	€ 668.912
2) assegni	€ 0	€ 0
3) danaro e valori in cassa	€ 6.948	€ 3.759
Totale disponibilità liquide	€ 546.779	€ 672.671
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.069.388	€ 2.157.859
D) RATEI E RISCONTI	€ 228.211	€ 140.307
TOTALE ATTIVO	€ 3.872.188	€ 3.955.423
PASSIVO		
A)PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€ 98	€ 98
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€ 1.025.716	€ 1.025.716
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ 12.500	€ 12.500
Totale patrimonio vincolato	€ 1.038.216	€ 1.038.216
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.217.251	€ 1.211.671
2) altre riserve	€ 0	€ 0
Totale patrimonio libero	€ 1.217.251	€ 1.211.671
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	(€16 .315)	€ 5.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.239.250	€ 2.255.565
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2) per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
3) altri	€ 0	€ 0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 0	€ 0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.061.109	€ 1.220.993
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso banche	€ 0	€ 0



2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€ 0	€ 0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€ 0	€ 0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€ 0	€ 0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€ 0	€ 0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale acconti</i>	€ 0	€ 0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 253.603	€ 182.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 253.603	€ 182.827
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€ 0	€ 0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 27.314	€ 31.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti tributari</i>	€ 27.314	€ 31.950
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 94.849	€ 97.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€ 94.849	€ 97.438
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 111.137	€ 116.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€ 111.137	€ 116.503



12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 4.388	€ 159
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale altri debiti	€ 4.388	€ 158
TOTALE DEBITI	€ 491.291	€ 428.887
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 80.538	€ 49.988
TOTALE PASSIVO	€ 3.872.188	€ 3.995.423

8.3 Conto Economico

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 182.049	€ 184.855	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.120	€ 770
2) Servizi	€ 844.531	€ 703.553	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ 0	€ 0
3) Godimento di beni di terzi	€ 74.603	€ 83.674	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 2.249.284	€ 2.129.942	4) Erogazioni liberali	€ 76.435	€ 83.119
5) Ammortamenti	€ 70.703	€ 68.043	5) Proventi del 5 per mille	€ 9.912	€ 0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0	6) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 40.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 246.871	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 52.996	€ 20.952	8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 3.057.850	€ 3.150.443
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 22.992	€ 30.568
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0	11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale	€ 3.474.166	€ 3.231.020	Totale	€ 3.415.180	€ 3.264.900
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-€ 58.986	-€ 33.881



B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0
3) Godimento di beni di terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 0	€ 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
2) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
4) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0	€ 0
7) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ 0	€ 0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 0	€ 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 0	€ 0
3) Altri oneri	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 0	€ 0
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 0	€ 0
3) Altri proventi	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 0	€ 0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 2.418	€ 2.075
2) Su prestiti	€ 0	€ 0
3) Da patrimonio edilizio	€ 236	€ 311
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0
6) Altri oneri	€ 0	€ 0
Totale	€ 2.654	€ 2.386

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	€ 0	€ 0
2) Da altri investimenti finanziari	€ 2.475	€ 235
3) Da patrimonio edilizio	€ 101.976	€ 152.339
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
5) Altri proventi	€ 0	€ 0
Totale	€ 104.451	€ 152.574
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 101.797	€ 150.187

**E) Costi e oneri di supporto generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 4.192	€ 121.835
3) Godimento di beni di terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0
7) Altri oneri	€ 28.556	€ 27.164
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
Totale	€ 32.748	€ 148.999

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	€ 0	€ 0
2) Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0

Totale oneri e costi € 3.509.568 € 3.382.404**Totale proventi e ricavi** € 3.519.631 € 3.417.474**Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)** € 10.063 € 35.069**Imposte** € 26.378 € 29.489**Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)** - € 16.315 € 5.580

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 (redazione del Bilancio), 2423 bis (principi di redazione del Bilancio), 2426 (criteri di valutazione), nonché dei principi contabili previsti dall'art. 3 del D.lgs. 127/91, tenendo altresì nella dovuta considerazione le modifiche apportate dal D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6. e dello schema del bilancio previsto per gli ETS elaborato dal Ministero del Lavoro.



ANDAMENTO ESERCIZIO 2025

L'anno 2025 è stato l'esercizio finanziario che ha subito notevoli cambiamenti nella attività e gestione della Associazione Onlus, trasformata in Fondazione di Partecipazione ETS con successiva iscrizione al RUNTS nel 2024.

La gestione ha subito la decurtazione in corso di esercizio del 20% delle risorse assicurate dalla Azienda ASL con l'accreditamento e convenzione CEA per il biennio 2022 – 2023, decurtazione che comporta una riduzione delle risorse pari a circa 200.000 euro.

Detta decurtazione ha comportato una azione riparativa con attivazione di fundraising.

Al riguardo si ritiene di valorizzare l'attività di squadra e singola delle risorse umane, peraltro soggetta a difficoltà personali che hanno comportato provvedimenti urgenti sostitutivi.

La riduzione di risorse pubbliche sanitarie ha inciso in particolare sulla complessiva utenza delle comunità terapeutiche per tossicodipendenza e doppia diagnosi psichiatrica, per cui la Fondazione deve ripensare la finalità delle comunità, rimaste in parte vuote. La Fondazione già dal 2024 ha avviato una riflessione per svincolare l'offerta di posti dal pubblico al privato, sottolineando la discrasia tra domanda di interventi socio-sanitari e offerta di utenza da parte del pubblico.

In particolare si segnala che l'accreditamento regionale comporta comunque un organigramma "pesante", in quanto la Fondazione deve rispettare l'osservanza delle prescrizioni pubbliche in materia di prestazioni, sicurezza, logistica, mentre il pubblico riduce, in corso di convenzione, l'utenza con finalità di risparmio.

La gestione della Fondazione è comunque indirizzata al prioritario scopo di leggere i bisogni sociali sempre crescenti, offrire prestazioni soprattutto in campo preventivo, curativo, educativo con offerta di servizi innovativi, gratuiti per i meno abbienti, ponendosi peraltro il tema della definizione di corrispettivi coerenti con la finalità non lucrativa dell'ente.

Anche nel 2025 si è inoltre evidenziata la necessità di chiarire i rapporti tra la Fondazione e i proprietari delle strutture che ospitano le comunità e la sede sociale, per evitare di esporre l'ente a spese non dovute stante la posizione di affittuari o comodatari.

Conclusivamente si ritiene che la Fondazione nel 2025 abbia cercato di arginare la perdita implementando il fundraising ma nel frattempo ha anche avviato riflessioni e azioni per sopperire al carico finanziario del 2026 con nuove spese d'affitto per i locali della Sede in Stradone Farnese, 96 passato di proprietà all'ASP Città di Piacenza e la costante riduzione delle entrate correnti dal pubblico. Occorre, inoltre, programmare capacità di interventi progettuali finanziati dall'esterno sia sugli immobili sia sui servizi innovativi che le nuove fragilità sociali esigono.



9 Obiettivi per il 2026

1. La Fondazione

A seguito della trasformazione definitiva dell'Associazione Onlus in Fondazione di partecipazione ETS dopo anni di percorso partecipato e complesso delle varie componenti associative, nel 2026 l'obiettivo è di rendere operativi gli istituti statutari, assicurando la partecipazione di operatori, volontari e amministratori sui tre livelli: garantire la solidità del fine e del patrimonio attraverso il comitato esecutivo, promuovere la partecipazione con l'ampliamento della base associativa, alimentare la propositività progettuale e di pensiero con il comitato tecnico-consulativo.

2. Umanesimo integrale.

“Progetto Uomo” rimane l'orizzonte della Fondazione, la cui formula giuridica consente di rendere stabile e duratura tale mission. Per la Fondazione il patrimonio di idee e di proposte riabilitative rimane ancorato alla costante prospettiva di accogliere le fragilità che si incontrano nella vita sociale, innestando concretamente terapia e accompagnamento volontario in una operatività e in un contesto comunitario che riconosce priorità alla crescita della persona nella sua dimensione integrale.

“Progetto Uomo” è una sintesi tuttora attuale perché capace di proporre alle persone in stato di bisogno e di dipendenza patologica un percorso di umanità integrale, nella quale i valori cristiani e umani sono strettamente intrecciati nella scelta di privilegiare la dimensione educativa rispetto a risposte solo specialistiche, tecniche o cliniche.

3. Aumentare l'autonomia

L'anno 2025 ha segnato la crisi della copertura integrale dei costi dei servizi accreditati con i fondi garantiti da ASL e la constatazione della instabilità del rapporto con detto Ente, soggetto a riduzioni di finanziamenti in sede nazionale, regionale e locale.

La situazione prevista impone di diversificare gli interlocutori istituzionali e privati individuando alleanze inedite, non solo a fini finanziari, ma anche sociali e imprenditoriali, nella constatazione che le alleanze e le reti di “amici” sociali devono tenere conto del fatto che, rispetto a venti/trenta anni fa, il fenomeno droga è normalizzato e non è più ritenuto importante assicurarli sostegno economico e sociale.

4. Leggere le fragilità e progettare.

Occorre quindi riportare in primo piano il DNA associativo che consiste nella costante lettura da parte di volontari, soci e operatori dei bisogni, delle fragilità e delle dipendenze, evitando di conservare acriticamente categorie di bisogni e risposte terapeutiche uguali a se stesse da troppi anni. Le fragilità e le povertà sono più veloci delle nostre risposte, che devono quindi essere flessibili e progettate indipendentemente dai bandi e dai canali di finanziamento immediati. Il terreno ove far emergere risposte progettuali e alleanze sociali è la quotidianità del lavoro degli operatori, la partecipazione associativa e la realizzazione di incontri ed eventi di carattere culturale che propongano costantemente quel nuovo umanesimo, che siamo convinti essere l'attesa di tante persone e che sintetizziamo nell'espressione “Progetto Uomo”.



5. Una rete di alleanze.

La rete di alleanze sociali, associative, individuali e imprenditoriali non porta nell'immediato risorse finanziarie, ma è essenziale per divulgare la cultura di Progetto Uomo, perché sia condivisa e sentita come risposta al disagio sociale dilagante con apertura a interventi innovativi in settori inediti.

In particolare negli ultimi anni a vari livelli nelle analisi e nelle occasioni di partecipazione sociale vengono messi in primo piano due ambiti urgenti: il disagio e le fragilità psichiatriche e la problematica educativa dell'adolescenza.

Un aiuto fondamentale per le strategie associative è l'adesione alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche che assicura coordinamento nazionale, utilizzo del centro culturale, omogeneità nelle iniziative, radicamento alla filosofia di Progetto Uomo. La FICT propone nuova Carta dei Valori che riassume i valori fondativi della nostra azione, Carta che sarà oggetto di percorsi formativi anche al fine di proposte modificative o innovative. In particolare si sottolinea anche la riattivazione del coordinamento regionale con le associazioni (ex Ceis) di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna.

La comunicazione diventa infine elemento fondamentale per la realizzazione delle strategie e prospettive indicate, per cui i social, il sito web, la stampa, le interviste, gli incontri sui mezzi di comunicazione etc. devono essere professionali e mirati.

10 Altre Informazioni

La Ricerca non ha al momento aperto contenziosi o controversie che possano incidere sul Bilancio.

È importante sottolineare come la Ricerca operi mantenendo una corretta distanza da ogni collateralismo politico e puntando ad accrescere la sua forza attraverso la qualità del lavoro e la scelta praticata di promuovere e preservare la qualità del servizio a beneficio della persona in stato di disagio.

La Ricerca riconosce il valore delle risorse umane e l'importanza della loro partecipazione all'attività.

La gestione del rapporto di lavoro, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente, nonché la partecipazione al raggiungimento della mission de La Ricerca anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

E' vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.



11 Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'organo di controllo deve garantire osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);

- * esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- * rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- * perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- * l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Il Collegio dei revisori conferma il rispetto delle finalità sociali e delle norme appena sinteticamente descritte ed esprime parere favorevole rispetto alla redazione del bilancio sociale, redatto dal Consiglio di amministrazione in conformità alle norme e direttive che ne disciplinano la redazione.



12 Come sostenere la Fondazione LA RICERCA

5 per MILLE

Nell'apposito spazio del modulo della dichiarazione dei redditi, compila il RIQUADRO denominato "sostegno del volontariato" e inserisci il codice fiscale: **91006310337**

E se non devi presentare la dichiarazione dei redditi puoi:

Compilare la scheda che trovi insieme al CUD firmando il riquadro "sostegno al volontariato" e indicando il codice fiscale: **91006310337** inserire la scheda in una busta chiusa scrivere sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e il tuo cognome, nome e codice fiscale;

consegnarla a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).

Agevolazioni fiscali per le persone fisiche

Le donazioni in denaro e in natura sono detraibili al 30% fino ad un massimo di 30.000 euro per ciascun periodo d'imposta.

In alternativa, le donazioni in denaro o in natura sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato.

Agevolazioni fiscali per le aziende e enti

Le donazioni in denaro e natura sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato, se la deduzione supera il reddito complessivo netto dichiarato, l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo d'imposta successivo.

Credit Agricole Italia
IT84I0623012601000001873339

Banca di Piacenza
IT76X0515612600CC0000010374

Emil Banca C.C. – S.C.
IT18J0707212600000000723176

Intesa Sanpaolo
IT81X0306912626100000011917

Il nostro Servizio Sostenitori è sempre a disposizione per supportare i donatori, offrire assistenza alle loro richieste e rispondere a qualsiasi domanda.

Contatti: italaorlando@laricerca.net



13 Contatti

Sede

Fondazione La Ricerca – ETS

Stradone Farnese 96, 26862 Piacenza

0523 338710 | laricerca@laricerca.net
www.laricerca.net

Uffici Amministrativi

0523 338710 | amministrazione@laricerca.net

Ufficio Comunicazione e Raccolta fondi

0523 338710 | italaorlando@laricerca.net

Ufficio stampa

+39 333 666 2847 | ufficiostampa@laricerca.net

Segnalazione anonima di informazioni su illeciti

whistleblowing@laricerca.net

14 Note

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 30 giugno 2026 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.



15 Modulo Feedback

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE “BILANCIO SOCIALE”

Il Bilancio Sociale è un importante strumento di comunicazione con tutte le parti interessate al lavoro della Fondazione LA RICERCA.

Per questo, al termine della lettura del nostro Bilancio Sociale, Le chiediamo alcune valutazioni e suggerimenti che terremo in grande considerazione al fine di un miglioramento progressivo di questo documento.

Il tuo giudizio e i tuoi consigli sono fondamentali per migliorarlo nelle edizioni future, affinché la nostra sia una comunicazione sempre più completa e trasparente.

Ti ringraziamo per la gentile collaborazione.

1. Come valuta complessivamente il Bilancio Sociale della Fondazione “La Ricerca”?

	Molto buono	Buono	Sufficiente	Scarso
Chiarezza degli obiettivi	☐	☐	☐	☐
Leggibilità e chiarezza del documento	☐	☐	☐	☐
Completezza delle informazioni	☐	☐	☐	☐
Aspetto grafico	☐	☐	☐	☐
Valutazione complessiva del Bilancio Sociale	☐	☐	☐	☐

2. Il Bilancio Sociale le ha fatto conoscere qualcosa della Fondazione che prima non conosceva?

☐ NO ☐ SI, in particolare

3. Ritene che nel Bilancio Sociale manchino alcune informazioni rilevanti?

☐ NO ☐ SI, in particolare

4. Quale argomento è stato più interessante per lei?

.....

5. Ritene che la Fondazione abbia operato in coerenza con i valori dichiarati nel Bilancio Sociale e nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi Stakeholder?

☐ SI ☐ NO, perché

6. Quali osservazioni e suggerimenti raccomanderebbe per migliorare il Bilancio Sociale del prossimo anno?

.....

.....

.....

.....

.....



7. Indichi, per favore, a quale delle seguenti categorie di soggetti appartiene rispetto alla relazione instaurata con La Fondazione:

- | | |
|---|--|
| ☐ Organi Sociali Fondazione LA RICERCA | ☐ Volontari Fondazione LA RICERCA |
| ☐ Operatori Fondazione LA RICERCA | ☐ Educatori |
| ☐ Donatori | ☐ Donatori Aziende |
| ☐ Associazione di Volontariato | ☐ Organizzazione di Terzo Settore |
| ☐ Istituzioni | ☐ Cittadino |
| ☐ Scuola | ☐ Mass Media |
| ☐ Altro: Specificare | |

8. Dati per elaborazione statistica

- Sesso ☐ M ☐ F
- Età ☐ 18-34 ☐ 35-44 ☐ 45-64 ☐ oltre 64
- Titolo di studio ☐ licenza media ☐ diploma ☐ laurea

Il questionario compilato può essere fatto cortesemente pervenire via posta o via fax a:

Fondazione La Ricerca - Ufficio Stampa

Stradone Farnese, 96 - 29100 PIACENZA

Fax 0523 328903

Tel. 0523 338710



Ringraziamenti

Il 2025 è stato un anno intenso di attività, di lavoro, di domande e di scoperte, nel solco della continuità, con lo sguardo alla innovazione. La partecipazione è stata sorprendente: in tanti hanno partecipato, non solo chi è legato a La Ricerca, per responsabilità professionale, ma anche molti che hanno creduto nella nostra realtà e in vari modi l'hanno aiutata, con la loro presenza, con le loro ispirazioni e domande, ma anche con donazioni e sostegni concreti. Un investimento di tempo, di collaborazioni, di donazioni.

*E proprio le relazioni con il territorio, con le **realtà sociali, le imprese, le associazioni, le banche, con singoli sostenitori e amici affezionati** che credono nel valore della Fondazione La Ricerca ci hanno permesso di raccogliere i fondi necessari per finanziare progetti, per rinnovare alcune dotazioni delle strutture, per sostenere servizi in sofferenza.*

Un ringraziamento va ai soci, ai volontari, agli amici e a tutti coloro che hanno proposto iniziative di raccolta fondi, attraverso cene benefiche, erogazioni liberali, aiuti concreti e collaborazioni. La nostra gratitudine è immensa, insieme continuiamo a condividere il valore della cura, dell'aiuto, dell'attenzione ai ragazzi, alle famiglie, a chi vive una condizione di marginalità. È la nostra responsabilità primaria, ma niente si può fare da soli.

A tutti un ringraziamento collettivo. Ognuno in questi anni ci ha sostenuto donando tempo, idee, denaro, in piccole e grandi iniziative, tutte caratterizzate dal desiderio di aiutarci, di sostenere il nostro lavoro di cura, i nuovi progetti, l'attenzione alle persone, lo sforzo continuo di leggere la realtà, i bisogni delle persone, quelli già noti e quelli da far emergere, per dare ad ognuno un aiuto concreto e una prospettiva.

Grazie anche a tutti coloro che in varie forme ci sostengono!

Grazie a tutti gli operatori e le operatrici della Fondazione la Ricerca, grazie ai volontari e alle volontarie, ai nostri utenti e alle loro famiglie, ai professionisti che ci seguono, ai formatori, ai consulenti, a chi ci sta vicino.



Grazie



**A tutti coloro che hanno contribuito
a generare un impatto sociale positivo,
trasformando il proprio impegno in azioni
concrete a favore della comunità e dando
valore tangibile alla missione della
Fondazione LA RICERCA ETS.**

*e Grazie a tutti quelli che
hanno camminato con noi!*



*"Si può cadere tante volte.
E rialzarsi sempre."*

Don Giorgio Bosini